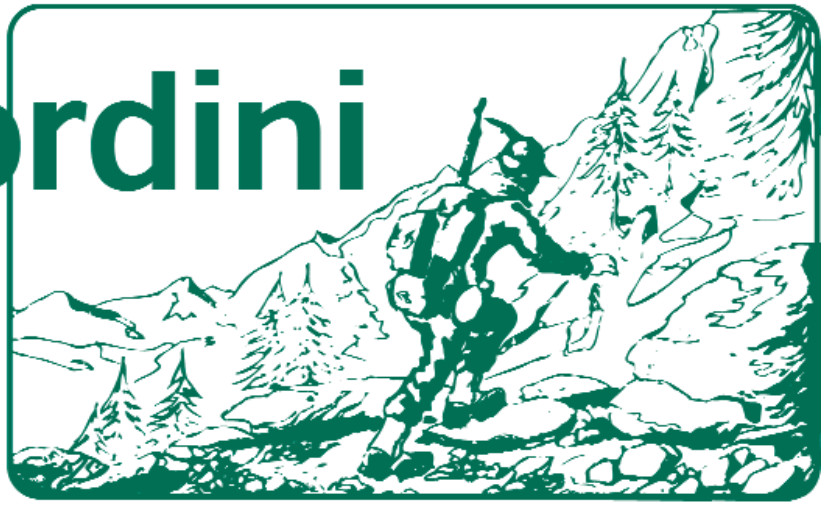
il portaordini



FOGLIO TRIMESTRALE
DELLA SEZ. ALPINI DI ALESSANDRIA
"GEN. CAMILLO ROSSO"
VIA LANZA 2 - 15121 ALESSANDRIA
Tel. 0131 442202 Fax 0131 442202
www.alpinialessandria.it
alessandria@ana.it - ilportaordini@tiscali.it

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, DCB/AL
Luglio ANNO XLI N. 2 - 2009
Tiratura 2.680 copie - Costo per copia ˇ 0,60

csva
Centro Servizi Volontariato provincia di Alessandria

82^ Adunata Latina

A.N.A. ALESSANDRIA

il portaordini

«IL PORTAORDINI»

Fondatore: Domenico Arnoldi
Direttore: Bruno Pavese
Tipografia: Litografia Visardi
Direttore responsabile: Giorgio Barletta
Autor. Dir Prov. P.T.AL

Autor. trib. di Alessandria n 176 del 14-2-1967
Via Santi 5 - Zona D 4 - AL

HANNO COLLABORATO
B. Pavese, G. Ceva, L.Visconti, G. Barletta, P. Castelli
M. Fiorini, C. Carnevale, F. Damasio, P. e C. Massola
F. Torre, A. Canobbio, G. Cazzola, B. Dalchecco, I. Semino,
G. P. Bacchierello, D. Bertin, B. Cassino, M. Venezia

Importante

Ci raccomandiamo espressamente a tutti coloro che hanno la possibilità di inviarci **testi e foto a colori in formato digitalizzato** (usando il computer per capirci) di farlo utilizzando questo formato, in quanto molte volte ci arrivano in redazione fogli di articoli evidentemente stampati da un pc. Per cortesia se avete composto il vostro "pezzo" con un computer fateci avere il file (o per posta elettronica o su disco floppy o su cd) per noi molto più comodo! Vi chiediamo questa cortesia per non ripetere il lavoro di battitura da Voi già effettuato e che quindi ci comporterebbe un'ulteriore perdita di tempo e ritardi nella spedizione del nostro periodico! Segnaliamo le caselle di posta elettronica (e.mail) della Sez. di Alessandria: alessandria@ana.it da usarsi per l'invio di comunicazioni generiche. Per qualsiasi testo, articolo o foto da pubblicare sul nostro giornale, Il Portaordini, o sul nostro sito internet www.alpinialessandria.it usare l'indirizzo ilportaordini@tiscali.it Si rammenta a tutti coloro che vogliono inviare materiale per la pubblicazione sul nostro periodico sezionale che le date improrogabili entro cui detto materiale deve pervenire alla redazione sono: n° 1 - 15 marzo; n° 2 - 10 giugno; n° 3 - 10 settembre; n° 4 - 10 novembre. Gli articoli o le foto pervenute oltre le date qua sopra riportate verranno pubblicati sul numero successivo de "Il Portaordini".

Sommario

Pg 2	Presentazione nuovo CD Coro Montenero
Pg 3	82^ Adunata Nazionale Latina
Pg 4	... e la terra trema ancora
Pg 5	L'A.N.A. e la ricostruzione - Lettera di 2 volontarie
Pg 6	L'A.N.A. ha 90 anni - Libro verde 2008 - Appello ai giovani
Pg 7	B....n che schenà de fredu - Rad. Capanne di Pej - 100° 2° rgt "Vicenza"
Pg 8	Alpini nel cuore, camperisti nell'anima
Pg 10	Il nuovo Cons. Sez. - Hanno detto di noi -
Pg 11	Hanno detto di noi - 28° raduno Garbagna
Pg 12	Verbali ultimi CDS
Pg 13	Immagini di alpinità
Pg 14	Attività Coro Montenero
Pg 15	Attività Coro Valtanaro
Pg 16 - 22	Attività dei Gruppi
Pg 23	In famiglia
Pg 24	40° Costituzione Gruppo Valenza

LÀ', DIETRO AI MONTI

Il nuovo CD del Coro Montenero

È nato! In occasione del 35° anniversario di fondazione, il Coro Montenero ha realizzato una nuova pubblicazione discografica, dopo i due CD e le tre musicassette che testimoniano il lungo percorso compiuto. Il nuovo CD è stato registrato, nel periodo Marzo/Aprile, a Vicoforte di Mondovì, presso la "Casa Regina", inserita nella splendida cornice del Monastero Cistercense (1602), dove il Coro ha potuto utilizzare, per le registrazioni, il salone chiamato "Refettorio dei Monaci". Per questo nuovo progetto, il Montenero ha inteso giovarsi di collaborazioni altamente professionali: Enrico Tortarolo (Studio Mobile AKLaudio) per le riprese audio e il successivo mixing, Pierangelo Fornaro e Corrado Carosio (Bottega del Suono) per l'editing, Gianni Stefanutto (Lo Studio) per la grafica. Il titolo, Là, dietro ai monti, è ripreso dal canto Piccolo Angelo, che il Montenero ha composto in memoria di Ludwika Guerci, indimenticabile mascotte del Coro, deceduta nel 2003, a soli 12 anni. Oltre a questo brano, che Bepi de Marzi ha definito "una carezza", il CD contiene famosi canti della tradizione alpina (Il testamento del Capitano, Stelutis Alpinis, Mamma mia vienimi incontro, Joska la rossa, Trentatrè), canti di ispirazione popolare (Benia Calastoria, Belle rose du Printemps, Fiore di Manuela, La Montanara), canzoni d'amore in ricordo delle più recenti trasferte del Coro (Non potho reposare, Zamba del Corazon), e i due canti patriottici La Leggenda del Piave e l'Inno Nazionale, la cui elaborazione meritò al Coro Montenero il plauso dell'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Proprio la presenza di numerose elaborazioni del Coro Montenero, alternate alle più famose armonizzazioni di L. Pigarelli, A. Pedrotti e T. Usuelli e alle composizioni di Bepi de Marzi, conferisce a quest'ultima fatica del Coro sezionale una piacevole originalità e una forte caratterizzazione rispetto all'ampio panorama della coralità alpina. Il CD Là, dietro ai monti sarà disponibile dai primi giorni di Luglio contattando il Coro Montenero (sul sito www.coromontenero.com oppure al recapito telefonico 340-4707525)

82^ Adunata Nazionale Latina

Latina, la vecchia Littoria, la più giovane delle città italiane, fondata nel 1932, dove sono arrivati i coloni chiamati a coltivare le nuove terre strappate alle paludi. Una sfida dell'uomo contro la natura, quella della bonifica dell'Agro Pontino, gran parte dei bonificatori tornarono al loro paese lasciando le città nuove (Latina, Aprilia, Pomezia, Sabaudia, Pontinia) ai coloni, giunti in particolar modo dal Veneto, dal Friuli e dalla Lombardia, a cui furono assegnati i poderi. E' stato importante per tutti noi partecipare a questa Adunata; la candidatura, partita in sordina, con mugugni, delusioni e rinunce ha fatto scaturire il massimo dei risultati. L'Adunata ha sconvolto la città; tende, camper erano dovunque, tanti nei campi organizzati e tanti anche nei numerosi spazi che la città offriva. Grande partecipazione di Alpini accompagnati da amici e famigliari, ma soprattutto la partecipazione della gente di Latina, c'è stato un coinvolgimento totale di adulti, giovani ed intere famiglie. Quelli presenti sono rimasti segnati per sempre da uno spettacolo indimenticabile, roba che ti gonfia il cuore, penso che, fuori da ogni retorica, gli Alpini abbiano trasmesso in questa occasione momenti magici e, nello stesso tempo, solenni. " Dai ghiacciai alle paludi con tenacia a difesa del dovere", questo lo striscione che capeggiava sul palazzo littorio del Comune, questa è la lingua comune, è il legame tra le Alpi e la pianura Pontina, le radici della montagna che scendono nelle strade bruciate dal sole, questo hanno fatto i nostri padri bonificatori questo abbiamo fatto noi con la nostra Adunata, rinsaldando quel legame di fratellanza e di unità che tanto serve per la Nostra bella Italia. Come poi non parlare di quella vena di tristezza che aleggiava sull'Adunata per la grande tragedia che ha colpito l'Abruzzo. Ho incrociato i loro sguardi mentre passava la nostra Sezione, erano seri, applaudivano ma non gioivano e hanno salutato il nostro Vessillo sull'attenti, mi si sono inumiditi gli occhi, non ho saputo trattenere le lacrime, ho avuto un vuoto allo stomaco. Grazie Alpini abruzzesi per quello che mi avete fatto provare e, soprattutto, per la grande dignità che avete dimostrato sfilando così numerosi davanti ad una tribuna plaudente. L'adunata ha certamente superato le aspettative della vigilia, mi sento di condividere i commenti dei media e di quanti ho sentito personalmente: un trionfo per la città, per la provincia, per la regione, per la Sezione di Latina, per i suoi Alpini e per tutti i suoi cittadini. La nostra Sezione è stata abbastanza numerosa, hanno sfilato 28 gagliardetti grazie alla buona volontà dei Capigruppo e dei Consiglieri sezionali; grazie Alpini di Alessandria, ancora una volta siete stati presenti non vi siete smentiti, è sempre una grande soddisfazione l'Adunata Nazionale, a Voi tutti dico arrivederci a Bergamo per l'83^ Adunata Nazionale.

Il Presidente
Bruno Pavese

Sfila il Vessillo seguito dal C.D.S.

Gagliardetti presenti a Latina

1. Alessandria
2. Arquata Scrivia
3. Basaluzzo
4. Belforte
5. Borghetto Borbera
6. Bosio
7. Carrega Ligure
8. Castellazzo Borm.
9. Felizzano
10. Fubine
11. Garbagna
12. Gavi
13. Isola S. Antonio
14. Novi Ligure
15. Pontecurone
16. Predosa
17. Quattordio
18. Rocchetta Ligure
19. S. Cristoforo
20. Sale
21. Serravalle Scrivia
22. Sezzadio
23. Solero
24. Terzo
25. Tortona
26. Val Curone
27. Valenza
28. Vignole Borbera

Le righe dei nostri gagliardetti.

Come cambiano gli Alpini... in meglio! Auguri Tenente!

PROTEZIONE CIVILE

Ö e la terra trema ancora

Superata da quasi un decennio la soglia del 2.000 , sempre più orgogliosi della nostra civiltà e del nostro incredibile progresso scientifico ,proviamo a chiederci quale sia il frutto della nostra conquista. La risposta può essere sconvolgente ,considerando che un elemento naturale, inevitabile e imprevedibile , quale il sisma del 6 aprile, ci lascia sgomenti , attoniti e impotenti. Con questa riflessione introduttiva, alla quale invito ognuno a dare la propria risposta mi accingo a raccontare come abbiamo reagito noi Alpini della "Protezione Civile" alessandrina. Alle ore 6.48 il cellulare degli

Il coord. di PC del 1^ rgpt Bruno Pavese con il Pres. Naz. Perona ed il Pres. della Sez. Abruzzi

appartenenti al Gruppo "A. Calissano"squilla per un S M S e dà una sveglia inattesa e inopportuna . Il primo pensiero: "Sarà il solito avviso del Coordinatore che vuole fare una prova sulla disponibilità del personale." Proviamo a leggere : "Scossa di terremoto all'Aquila. Siamo in allerta.Tenersi pronti per la partenza della prima squadra". Accendiamo il televisore.Le immagini e le notizie sono sconvolgenti. Si vedono macerie e si parla di morti.Purtroppo non si tratta di un'esercitazione ma della dura realtà.- Successivo S M S : " Alle ore 8.30 trovarsi al magazzino regionale di S.Michele per preparare i materiali per un'eventuale partenza in soccorso alle popolazioni dell'Abruzzo". -Alle ore 14.30 siamo pronti col nostro zaino completo di ricambio di biancheria per almeno una settimana. Gli

Volontari al lavoro nell'allestimento del campo di Barisciano

automezzi (cucine mobili, camion con tende,ambulanze ed altro),già partiti da Torino e da Vercelli si uniscono a quelli di Alessandria e alle 17.10 una colonna mobile di oltre venticinque mezzi s i muove alla volta dell'Aquila.Si viaggia tutta la notte: la stanchezza è molta, ma per solidarietà verso chi guida ,nessuno accenna ad addormentarsi.Alle prime luci dell'alba ci troviamo in sosta alla periferia della città devastata.Alle 14.00 arriviamo in una località per me sconosciuta , ma oggi purtroppo nota:Barisciano.Si trova a 3 Km circa da Onna , paesino ancor più tristemente noto per essere stato quasi completamente distrutto.Incominciamo a montare tende nel Campo Sportivo .Continuiamo a montare tende ,tende, tende…Ci da forza la gratitudine della popolazione locale che anche se affranta dalla trepidazione per le continue

La tendopoli di Barisciano

scosse telluriche ,non perde occasione per offrire una tazzina di ottimo caffè o un bicchiere d i buon vino . Mentre gusto quella speciale tazzina di caffè noto l 'orgoglio e la forza di questa gente che pur così dura-

Un'immagine troppo frequente in quei giorni

mente colpita , non piange ma si sfoga raccontandoci i momenti drammatici vissuti e ci è grata che la stiamo ad ascoltare.Fino al venerdì sera continuiamo ad edificare

Si posano i prefabbricati che ospiteranno i servizi di pubblica utilità al campo

tende.Andiamo a memoria:non leggiamo neppure i numeri scritti sui paletti. Al sabato il pulmino con i suoi nove alpini rientra ad Alessandria.Ad altri il compito di continuare l'opera.Da casa continuiamo a seguire la cronaca ,solidali e trepidanti con quelle persone che là abitano e delle quali ci consideriamo concittadini…Purtroppo la terra trema ancora!!!

Alp. Franco Damasio

csva
Centro Servizi Volontariato provincia di Alessandria

CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

GIORNI E ORARI DI APERTURA:
lunedì, martedì, giovedì e venerdì: 9.30-13.00 / 15.00-19.00
mercoledì solo su appuntamento

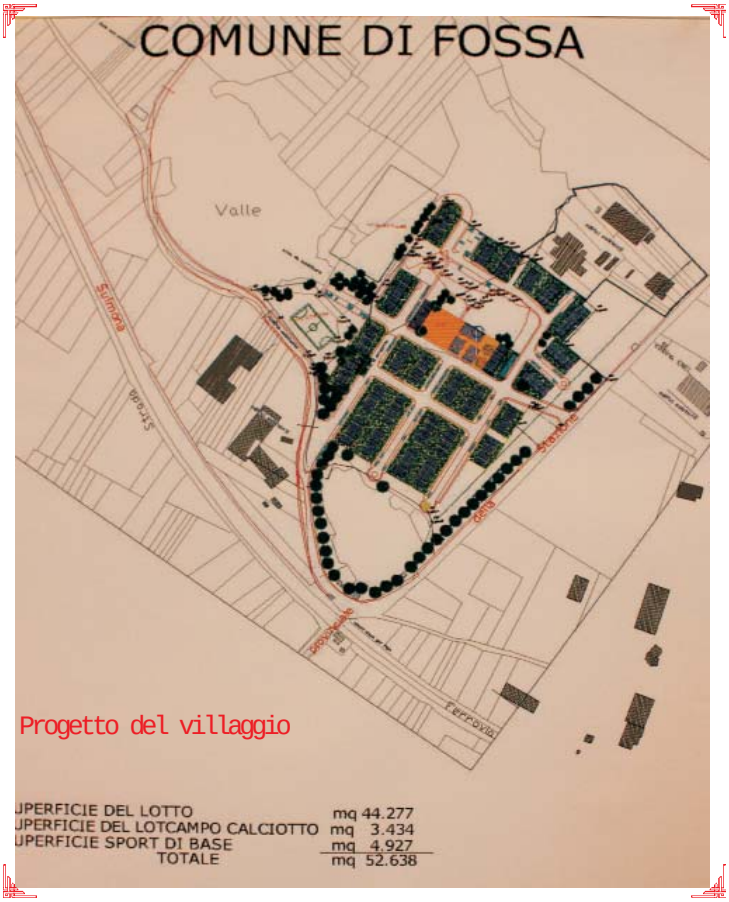
via Verona 1, ang. via Vochieri - 15100 Alessandria
tel. 0131 250389 - Fax: 0131 440581
N.verde: 800 15 80 81 - www.csva.it - info@csva.it

L'A.N.A. e la ricostruzione

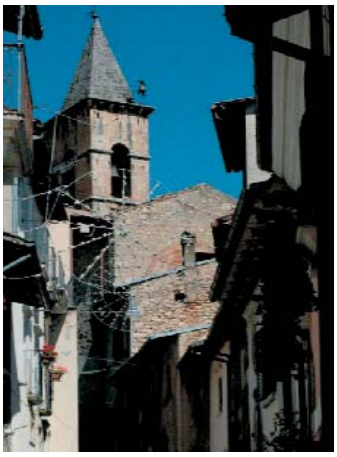
Lettera del Pres. Naz. Perona

Caro Presidente,
il CDN nella seduta del 13 giugno u.s., ha approvato il progetto del nostro intervento in Abruzzo. Sono, pertanto, particolarmente lieto di poterti comunicare che l'A.N.A., si farà carico della edificazione di un villaggio nel comune di Fossa (uno dei più colpiti dal sisma), con allestimento di prefabbricati pesanti (atti quindi a resistere nel tempo) che consenta alla locale popolazione di vivere bene durante il lungo periodo di ricostruzione. Una volta terminata l'emergenza il villaggio verrà destinato ad altro impiego (turismo, cittadella universitaria ecc.) e, quindi, resterà nel tempo quale testimonianza dell'opera dell'A.N.A per Abruzzo. Ciò è stato reso possibile anche grazie all'accordo stilato con il Gr. Bancario Cariparma/FriulAdria che ha deciso di donare all'A.N.A. quanto raccolto per i terremotati. La raccolta di fondi naturalmente continua ed ora, con la destinazione definitivamente individuata, potrà farsi ancora più incisiva. Ti allego alcune foto del paese (prima e dopo il sisma) ed un primo disegno del nuovo villaggio in modo che tu possa dare adeguata comunicazione ai tuoi Alpini, pregandoti, ancora una volta, di insistere affinchè si evitino iniziative individuali, privilegiando invece, l'intervento associativo comune. Saluti alpini.

Corrado Perona



Fossa: Prima e dopo il sisma



2 Vigilesse di Alessandria scrivono al nostro Presidente

OGGETTO: ringraziamenti all'alpino Fabrizio Emidio (Ceccone) appartenente all'ANA - gruppo alpini Medaglia d'Oro " Gino Campomizzi" - Castel di Ieri (AQ).

Con la presente, intendiamo ringraziare e sottoporre alla Sua attenzione l'attività svolta dal Vs. commiltone in occasione della nostra permanenza in quel di Castel di Ieri, quali volontari della Polizia Municipale di Alessandria a seguito del terremoto del 06/04/2009. Il periodo trascorso nel campo di accoglienza di tale località è stato per noi altamente formativo ed umanamente toccante, grazie - soprattutto - alla disponibilità inesauribile dell'alpino Emidio che, con esempi e particolare sensibilità d'animo, ci ha resi partecipi della grande famiglia che è la collettività del paese tutto. La sua "vecchia" tenda da campo, ricca di anni e di esperienze, è stato il primo ricovero messo a disposizione nelle prime ore successive al terribile evento; ancora al nostro arrivo, svolgeva meritoria funzione di memento alle avversità da fronteggiare con spirito di collaborazione, mai di sola disperazione. "Ceccone" si è sempre premurato affinché la gratitudine della sua collettività di appartenenza non fosse solo verbo ma anche sostanza, premurandosi quotidianamente - nonostante i duri impegni lavorativi - di giungere al campo con un "pensiero" per i tanti volontari che ivi operavano, per rendere esplicito e tangibile il comune sentire della gente d'Abruzzo, alla quale va il nostro umile plauso. Sig. Presidente, ci rivolgiamo a Lei affinché tale encomiabile comportamento possa essere reso noto a tutti gli alpini d'Italia, alpini per un giorno, alpini per sempre, alpini uomini grandi con animo immenso. **Grazie "Cecco"!!!**

Paola e Claudia Massola

L'A.N.A. HA 90 ANNI

Caro Presidente, caro capogruppo,
nel quadro delle celebrazioni del 90° anniversario della fondazione dell'ANA rientra la pubblicazione del secondo libro della nostra storia dal titolo "L'Associazione Nazionale Alpini in marcia nel nuovo millennio" continuazione del primo volume edito nel 1993. Esso comprende il periodo dal 1993 al 2008 con accenni ai principali avvenimenti del primo quadrimestre 2009. Si suddivide in due parti: la prima, che riguarda la cronistoria degli episodi di maggior rilievo (239); la seconda che amplia le notizie relative ad alcuni di essi (14). Non si tratta di un libro di lettura ma piuttosto di consultazione, più enciclopedia che romanzo ed è frutto del lavoro di quattro alpini esperti in materia. Tanto ti rappresento affinché tu possa fare opera di opportuna propaganda al fine di arricchire le biblioteche di sezione, di gruppo e personali di un'opera che, in definitiva, tratta la "nostra" e la "tua" storia. Allego il frontespizio e l'indice degli argomenti.

Cord.saluti alpini
Corrado Perona

Elenco dei capitoli nei quali è suddiviso il libro

Presentazione
Prefazione
1ª parte
"Storia dell'ANA"
2ª parte
"Attività specifiche"
I vertici dell'ANA
Ringraziamenti
Indice dei nomi
Bibliografia

Appello ai giovani

Volevo lanciare, dalle pagine di questo giornale, un appello a tutti i giovani alpini. Ragazzi, prima di tutto iscrivetevi all'ANA e poi partecipate alla vita dei gruppi; gli alpini sono famosi in tutta Italia (e anche all'estero) per la solidarietà, l'intervento in caso di bisogno, l'organizzazione e l'aggregazione ma, per noti motivi, la truppa sta invecchiando e a lungo andare diminuirà. Come giovane alpino so che ci sono ancora tanti ragazzi che hanno fatto la naja negli alpini non iscritti all'ANA e so che ce ne sono molti iscritti ma non partecipanti alle varie iniziative dei gruppi o della sezione; alle adunate nazionali la percentuale dei giovani alpini è molto alta ma poi misteriosamente si riduce drasticamente a livello locale…perché? Facciamo in modo che ogni ritrovo del gruppo, della sezione possa essere una piccola adunata e che nel bisogno ci siano forti e giovani braccia, facciamo vedere ai "veci" che gli alpini non sono destinati a scomparire ma che resisteranno ancora per molti e molti anni. L'adunata nazionale è una bella festa, pittoresca, divertente che non deve essere solo un momento di vacanza o di trasgressione lontani da casa, ma deve essere il culmine del lavoro svolto durante l'anno, il momento di confronto e di scambio con altri alpini e il momento di raccogliere il ringraziamento per quello che si fa in silenzio durante l'anno. Vorrei invitare i capigruppo e gli iscritti a "tirare su" qualche giovane, ad inserirlo nei consigli dei gruppi e a coinvolgerli nelle varie iniziative; vorrei anche invitare i giovani a partecipare attivamente alla vita alpina perché oltre ad aiutare chi ne ha bisogno ci si diverte anche.Tramite le nuove tecnologie è molto più facile comunicare quindi anche chi, preso dagli impegni di lavoro, famiglia o personali, non ha tempo di andare nelle sedi dei gruppi o della sezione regolarmente può essere informato delle iniziative e magari ogni tanto, sacrificando qualche sera o qualche mezza giornata partecipare alle varie iniziative. Da parte mia, in qualità di addetto ai giovani della sezione, ci sarà il massimo impegno per cercare di coinvolgervi e di attirarvi il più possibile ma è fondamentale che voi ci siate. Metto a disposizione la mia mail **daniele.bertin@tin.it** per comunicazioni, suggerimenti, idee o qualsiasi altra cosa che possano servire alla causa perché vorrei, e ci credo, vedere assieme gli alpini più giovani e meno giovani che lavorano, che ridono e che si divertono. Un saluto alpino a tutti.

Daniele Bertin

Libro verde 2008

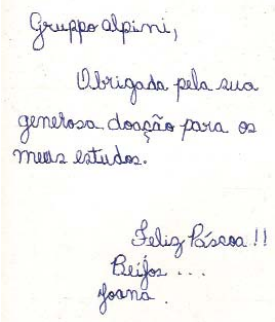
Gruppo	*Ore*	*Euro*
ALESSANDRIA	1.634	16.987,00
ARQUATA SCRIVIA	20	100,00
BORGHETTO BORBERA	384	1.400,00
CASTELLAZZO BORMIDA	73	2.950,00
CORI MONTENERO & VALTANARO	11.436	8.500,00
FELIZZANO	760	5.800,00
FUBINE	462	1.245,00
GARBAGNA V. GRUE	1.200	8.000,00
GAVI LIGURE	60	0,00
NOVI LIGURE	2.342	5.120,00
SAN CRISTOFORO	80	0,00
SEZZADIO	50	100,00
SOLERO	996	267,66
VALENZA	2.414	15.227,00
VIGNOLE BORBERA	45	0,00
SOLERO	72	0,00
TERZO	500	0,00
TORTONA	136	1.150,00
SEZIONE (P.C. A.N.A.)	2.284	0,00
ALESSANDRIA TOTALE	24.948	66.846,66
POSIZIONE SEZIONE	**20°**	**16°**
N° GRUPPI	17	
N° CORI	2	
P.C. A.N.A.	1	

Anche il "Libro Verde 2008" ha messo in luce la buona partecipazione della Sezione di Alessandria a questa opera di solidarietà verso coloro che, per motivi vari, soffrono e necessitano comunque di aiuto e conforto. La situazione specifica è riportata nello specchio a fianco. Come si può notare mancano ancora all'appello molti Gruppi Alpini che non pare verosimile non facciano alcunché in materia di aiuto nei riguardi del prossimo. Si può migliorare, e di molto. Probabilmente alcuni Gruppi Alpini fanno, ma non segnalano. I risultati, comunque, sono stati più che buoni per quanto riguarda le ore lavorate e contributi in denaro, collocando la Sezione a livello nazionale in 20ª e 16ª posizione rispettivamente con 24.948 ore e 66.846,66 Euro.

Joana

La piccola Joana, bimba adottata dalla Sezione di Alessandria, ci fa pervenire tramite l'Educandario Nostra Signora De Nazareth, dove studia, i suoi ringraziamenti, gli auguri di Felice Pasqua ed una sua foto. Riportiamo anche il testo della ricevuta dell'adozione rilasciato dall'Ist. Di. Provvidenza di Alessandria:

Alessandria
2 Luglio 2009
In data odierna da "Ass. Naz. Alpini Sez di AL per "Adozioni a Distanza" la cifra di Euro 250,00.


Gruppo alpini,
Obrigada pela sua generosa doação para os meus estudos.
Feliz Páscoa !!
Beijos . . .
Joana.

"B...n, che schenà de fredu!"

Racconto semiserio di Naja alpina

Desidero lanciare un altro sasso nello stagno, la prima sollecitazione ha provocato un piacevole articolo dell'amico Gigi Ceva, che ringrazio, mi aspetto altri contributi, coraggio! Un'altra provocazione: un angolino, sul nostro "Il Portaordini", ove ciascuno possa raccontare avvenimenti, ricordi della propria Naja, certamente non ai livelli ottenuti da Paolo Monelli nel suo "Ricordi di Naja Alpina", ma una specie di "La Penna del Najone", una Penna in formato sezionale. Ricevetti la cartolina precetto nelle condizioni peggiori, appena risvegliato dal meritato riposo, dopo un turno di lavoro notturno alla Invex di Quattordio, mia madre, con molto tatto, esordì con questa sentenza lapidaria: "È arrivata la cartolina!". Destinazione SMALP di Aosta, Corso Allievi Ufficiali di Complemento, luogo desiderato ma inatteso. Desiderato perché alla visita di leva scelsi gli alpini come prima opzione, non ero particolarmente amante della montagna ma la storia di quei soldati con cappello e la penna nera aveva sempre suscitato in me una certa emozione. Riguardo poi alla domanda per l'ammissione ai corsi allievi ufficiali, non fu per particolare attitudine alla vita militare o ambizione, ma dalle mie parti, nel basso - Piemonte, antico dominio della Repubblica di Genova, abbiamo sviluppato una qualche sensibilità alle "palanche", e l'idea di prestare il servizio militare guadagnandomi il "soldo" non mi dispiaceva. Destinazione inattesa perché si vociferava che per accedere ai corsi allievi ufficiali di complemento, occorresse essere raccomandati; potete anche non credermi, ma non lo fui. Così mi ritrovai allievo ufficiale del 73° corso AUC, 2a compagnia, plotone trasmissioni e coloro che ebbero modo di frequentare la SMALP sanno che fu Naja vera. La specialità trasmissioni venne da me scelta in quanto presentava, secondo il mio punto di vista, tre vantaggi: evitavo di "sbalzare", ma soprattutto, durante il settimanale appuntamento al poligono, mi consentiva di starmene lontano dalle piazzole di tiro, posti decisamente rumorosi e, ancora meglio, di starmene distante da luoghi dove gli ufficiali erano sempre troppo nervosi. E' noto che i trasmettitori, al poligono di tiro, svolgevano il servizio di vedetta, effettuando lo sgombero dello stesso ed impedendo l'accesso agli estranei durante le esercitazioni. Ad Aosta in particolare, al poligono del Buthier, le postazioni di vedetta erano tre: una sulla sinistra delle piazzole, in alto a mezza costa sotto un gruppo di case, la seconda dietro il terrapieno degli zappatori, defilata e protetta da una rupe e la terza all'ingresso del poligono, sulla destra in posizione elevata, poco distante da una costruzione adibita, da intraprendente popolazione locale (Genovesi anche loro?), a luogo di ristoro per i militari. Era il gennaio del 1974, ero di vedetta in quest'ultima postazione con il mio amico G.B. (lui sì Genovese autentico) e chi conosce la dislocazione del Buthier ne conosce altresì il clima, il freddo pungente. In tuta mimetica, elmetto, Garand in spalla, dopo aver effettuato il collegamento radio previsto, passeggiavamo avanti ed indietro per scaldarci, ed ogni volta che ci incontravamo, come una litania con la cadenza di un rosario, l'amico G.B. esclamava: "B…n, che schenà de fredu!", "B…n, che schenà de fredu!", "B…n, che schenà de fredu!", amen! (traduzione educata per i non Liguri: "Cavolo, che schienata di freddo"). Al quinto mistero doloroso, l'idea geniale: "Accendiamo il fuoco". Detto fatto: due rami secchi, un po' di sterpaglia, l'accendino ed il fuoco si sviluppò subito vivace e scoppiettante, riscaldandoci il corpo e lo spirito. Ma il destino, cinico e baro, fece si che il fuoco si propagasse all'erba circostante ormai inaridita e secca, le fiamme si allargarono a macchia d'olio; intervenimmo tempestivamente ma non riuscimmo a contenere il rogo in espansione. Fortunatamente dalla linea delle piazzole qualcuno si accorse del fumo ed in breve mezza compagnia, Capitano in testa, armata di teli da tenda, BAL e quant' altro, ci raggiunse ed in pochi minuti ebbe ragione dell'incendio. L'amico G.B. ed io, sudati da strizzare ed ansanti per lo sforzo, cadaverici per lo spavento, ancor più terrorizzati in attesa della reazione del Capitano P., delle immancabili palate di sterco al nostro indirizzo, ormai condannati all'inevitabile punizione. Incredibile! Non accadde nulla, calma piatta. Dopo poche settimane, sempre al Buthier, ancora di vedetta, vidi alzarsi un filo di fumo dalla postazione dietro la rupe lungo il corso del torrente. Ancora oggi, dopo 35 anni, la Valle d'Aosta, da Pont St. Martin al Ghiacciaio del Miage, è percorsa dall'eco di un urlo straziante: "SPEGNERE IL FUOCOOOOOOOOOOOO!!!!".

P.S. chiedo scusa ai Liguri, non sono affatto certo della grafia: "B…n, che schenà de fredu!"

Italo Semino

Raduno di Capanne di Pej 14 giugno 2009

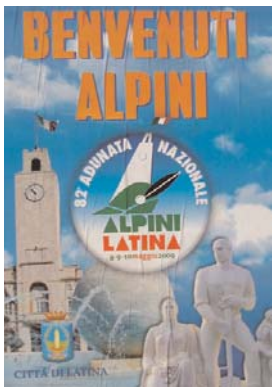
domenica 14 giugno 2009, il Coro Soreghina (sez. A.N.A. di Genova), dopo aver partecipato al raduno intersezionale delle 4 provincie, alle Capannette di Pey, si è recato a Magioncalda (fraz. di Carrega Ligure, AL) dove ha offerto agli amici del Gruppo di Carrega Ligure, alcuni canti alpini e di montagna e ha partecipato al rinfresco preparato da alcuni alpini del Gruppo, con la collaborazione degli abitanti del paese.

100 anni di 2° Rgt. Vicenza

Il giorno 20 giugno nella città di Vicenza si è tenuta la celebrazione del centenario di costituzione del 2° Rgt. a. ter. "Vicenza" (Alpino). La cerimonia ha avuto grande successo con una nutrita partecipazione di Alpini, Vessilli e Gagliardetti. Il vice Presidente Vicario Bruno Dalchecco con il Vessillo ha rappresentato la sezione.

ALPINI NEL CUORE, CAMPERISTI NELL'ANIMA - CAPITOLO 27

Puntuale, ogni anno a primavera, l'Adunata Nazionale chiama a raccolta gli Alpini in una diversa città d'Italia e, come ormai da consolidata abitudine, noi prendiamo le mosse una manciata di giorni prima per visitare una parte di questa nostra terra che non ha eguali al mondo per natura, storia, gastronomia, genti. Quell'Italia dove, a chi ha occhi per saper vedere, albe, tramonti, paesaggi, tutto diventa magico, particolarmente se hai la fortuna di viverli con la persona con cui condividi il quotidiano e con tutto il sapore di libertà che solo il camper può donare.



La prima tappa ci porta all'estremo levante della Liguria, alle colorate case di La Spezia, sorvegliate dall'alto dal Monte Parodi che si riflette nelle acque del Golfo dei Poeti dov'ebbe a naufragare e poi morire Shelley ed in memoria sua e dell'amico Byron questi luoghi presero il nome. Motivi d'indubbio interesse sono, oltre all'universalmente noto Arsenale, il Castello di S. Giorgio del XIII° sec. notevoli palazzi e chiese, il Museo Archeologico con importanti testimonianze storiche del territorio lunigianese dalla preistoria al medioevo ed il Museo Tecnico Navale, istituito per mantenere vivi il culto e la tradizione della marineria italiana. Per la notte ci accoglie un'area di sosta meritevole d'essere esempio per quella notevole parte di miopi amministratori pubblici, solitamente operatori alberghieri, che colpevolmente snobbano il popolo dei camperisti ed accolgono il turismo itinerante assai peggio dei clandestini che a frotte sbarcano impunemente sulle nostre coste. Sono davvero troppe le località che propongono lo stantìo stereotipo del camper scarso portatore di quattrini, usurpatore del territorio e, diciamola tutta, disertore delle loro strutture ricettive, senza ammettere che anche i camperisti mangiano, bevono, spediscono cartoline come qualsiasi altro turista. Soprattutto non si vuol tener di conto che il camperista quando se ne va non ha certo arrecato gli immani danni ambientali provocati dalla cementificazione selvaggia attuata con la condiscendenza di quegli stessi amministratori che hanno stravolto luoghi d'incomparabile bellezza con seconde case, villaggi turistici e quant'altro. Il tempo splendido ci peremette di evitare il diabolico nastro di scorrimento veloce chiamato autostrada. La costa ancora integra con alte scogliere grigie dove si arroccano antichi insediamenti umani porta dall'azzurro del mare alle aspre Apuane dalle bianche cave secolari. Si attraversano le rinomate ed assai frequentate localiità della Versilia ed ecco l'antica Livorno, città ideale sorta per volere dei Medici, che conserva il vecchio impianto urbanistico a maglie regolari con nobili case ottocentesche a far da scenografica quinta dove, a saperle scovare, sopravvivono antiche trattorie che offrono la più impegantiva delle zuppe di pesce mediterranee, il cacciucco (si badi bene di scriverlo con le dovute cinque c). Ci si inoltra poi in quella Maremma che evoca immagini ormai scomparse di butteri dal cappello a larga tesa ed i cosciali di pelle di capra. A lato strada scorrono i grandi ombrelli verdi dei pini marittimi della Pineta del Tombolo, centri aggrediti dall'industria del turismo e ricordi di ormai scomparse città etrusche ed eccoci ad attraversare la stretta lingua di terra che si protende dalla terraferma all'Argentario affrancandolo dalla primitiva peculiarità insulare. I pochi neuroni superstiti mi rimandano all'immagine assai suggestiva del promontorio roccioso frangiato di cale e spiaggette affacciate su meravigliosi fondali marini che ebbi a vedere ormai quasi cinquant'anni orsono quando a bordo di un'asmatica 500 L, che serviva sia da mezzo di trasporto che in qualità di ricovero notturno, intrapresi quello che sarebbe stato l'antesignano dei viaggi a venire. Ai giorni nostri la grazia del promontorio sembra essere diventata territorio di esercitazione di costruttori, non abbastanza "machi" per essere architetti e non abbastanza "gay" per essere stilisti, che hanno eretto strani edifici incombenti dai pendii terrazzati sulle colorate case di Porto S. Stefano e sulle ripide scalinate con archi e passaggi oscuri di Porto Ercole. Difficoltà di parcheggio, vociare da locali di ritrovo e negozi, miasmi di gas di scarico inducono a riprendere il cammino. Sulla sommità del promontorio di Ansedonia sono le rovine di Cosa ed alla base si trova la notevole opera di ingegneria idraulica detta Tagliata Etrusca, si susseguono le celebrate località balneari che ci portano a Cerveteri uno dei luoghi più emozionanti della prima grande civiltà italiana. Sul Colle della Banditaccia la vasta necropoli dell'antica Caere racchiude numerose tombe databili dal VII° al I° sec. a.C. del tipo a pozzetto, a camera, a fossa

(segue a pg. 9)

Allianz RAS

AGENZIA ALESSANDRIA CENTRO

VIA MILANO 174 ALESSANDRIA

GRAZIE ALL'ACCORDO TRA LA NOSTRA AGENZIA E LA SEZIONE A.N.A. DI ALESSANDRIA
SIAMO LIETI DI COMUNICARTI CHE DA OGGI POTRAI AVERE

CONDIZIONI DI PARTICOLARE FAVORE ALLA STIPULA DI COPERTURE ASSICURATIVE RISERVATO AD ALPINI, AMICI DEGLI ALPINI E FAMIGLIARI

I NOSTRI UFFICI:

· ALESSANDRIA	VIA MILANO 174	0131 227088	· SERRAVALLE	V.LE MART. D. BENEDICTA 46	0143 62469
· TORTONA	CORSO ROMITA 8/A	0131 866262 - 0131 811140	· VOLPEDO	PIAZZA LIBERTA'	0131 806607 - 347 2600050
· NOVI LIGURE	VIA GARIBALDI	0143 323182	· CASSINE	VIA ALESSANDRIA 6	0144 714164 - 347 9772086
· ACQUI TERME		0144 323250	· BASALUZZO	VIA MARCONI 31	0143 489649 - 348 2883508

ALPINI NEL CUORE....

(segue da pg. 8)

ma su tutte si evidenziano i grandi tumuli circolari poggianti su basamento sagomato il cui interno è suddiviso in diversi locali scavati nel tufo che riproducono la tipica casa etrusca. Un'errata interpretazione delle indicazioni del satellitare anziché portarci, come nostra intenzione, ad Ostia Antica ci dirige verso Roma scodellandoci sul Grande Raccordo Anulare dove ci divertiamo con l'effervescente traffico finché riusciamo a far rotta verso quel litorale che vide concludersi le lunghe peregrinazioni di Enea in fuga da Troia.

Su quella frangia sabbiosa ci accoglie un tramonto che sembra voler evocare le fiamme che avvolsero la città di Priamo.
Anzio è internazionalmente conosciuta per lo sbarco degli angloamericani nel gennaio 1944 che pensavano, data la poca lontananza, ad una rapida conquista della capitale ma l'energica reazione delle truppe tedesche protrasse le operazioni per ben quattro mesi e mezzo causando gravi perdite in vite umane fra militari e civili nonché distruzioni notevoli al patrimonio edilizio. Testomonianza degli eventi bellici sono il War Cemetery Beach Head che raccoglie le spoglie dei caduti del Commonwealth ed il Cimitero Americano dove riposano circa 8.000 caduti. Un altro importante luogo di memoria è costituito dal Museo Dello Sbarco collocato nelle sale di Villa Adele ma all'ingresso un assai poco solerte impiegato comunale ci liquida con un "Apre più tardi", non ben definito ma sicuramente più tardi e, comunque la chiusura (questa si che la conosce) è prevista per le ore 12,30. Ci consoliamo con la visita delle attigue sale che ospitano l'interessante Museo Archeologico dove sono conservate testimonianze dell'antica Antium, la città fondata dai latini e conquistata dai Volsci per poi essere sottomessa a Roma nel 335 a.C. Non essendo ancora sufficientemente "più tardi" riprendiamo il cammino che ci porta al borgo medievale cinto da mura di Nettuno con l'interessante Palazzo Colonna e gli archi luminosi, che definire esagerati risulta riduttivo, eretti sulla strada che conduce al Santuario di Santa Maria Gorettii. Pochi chilometri ed ecco Torre Astura rifugio di Corradino di Svevia reduce dalla sconfitta di Tagliacozzo. Ci inoltriamo nella Piana Pontina che vide nei primi anni '30 portare a compimento in tempi brevi la colossale opera di bonifica voluta dal regime fascista ed invano tentata in tempi precedenti nella vasta plaga paludosa e malarica che vide inutili i tentativi iniziati con i Volsci, seguiti dai Romani e dai Pontefici che fecero ricorso persino al genio di Leonardo Da Vinci. La prima delle cinque città nuove che incontriamo sul cammino è Sabaudia tipico esempio di architettura razionalista, inaugurata nel 1934 dal Re e dalla Regina Elena dopo soli 253 giorni dalla posa della prima pietra. Siamo ormai in pieno Parco Nazionale del Circeo composto di quattro distinti habitat: la Foresta, i Laghi costieri, la Duna litoranea ed il Promontorio sulla cui parte orientale si adagia la rinomata San Felice al Circeo, città conosciuta per la mitologia di Ulisse attirato dalla Maga Circe, luogo di preghiera dei Templari e dimora di Lucrezia Borgia. Altri motivi di interesse si possono trovare alla Grotta Guattari dove è stato rinvenuto un teschio umano, contemporaneo dell'uomo di Neanderthal, del quale è visibile il solo calco essendo l'originale conservato a Roma. All'estremità occidendate del Circeo, presso l'emissario di epoca romana del lago, si erge la scenografica, cinquecentesca Torre Paola eretta a difesa dai pirati saraceni. Percorrendo queste strade si comprende il largo impiego di dissuasori di velocità assai accentuati. Gli automobilisti locali sembrano essere stati morsi da assatanate tarantole, la velocità media è da formula uno, l'osservaza del rosso ai semafori risulta di interpretazione del tutto personale e con le frecce pare ci giochino gli indiani ma non certo chi cambia disinvoltamente direzione. All'estremità della pianura pontina troviamo Terracina città di originre volsca pur se lo sfumare nella leggenda la vorrebbe far risalire agli etruschi o fondata dai greci di Sparta. Sulla sommità del Monte Sant'Angelo che domina l'abitato, attraversando le mura dell'acropoli si raggiungono gli scarsi resti del tempio di Giove Anxur. Ridiscesa la bella strada panoramica si giunge ben presto alle bianche case di Sperlonga ed alla vicina Grotta di Tiberio, grande cavità aperta sul mare un tempo decorata di gruppi statuari ellenistici raffiguranti soggetti omerici ed oggi conservati nel vicino Museo Archeologico. Si scende ancora sino a toccare il punto più meridionale del nostro itinerario al bellissimo sito paesistico dove si trova Gaeta il cui nome, secondo Virgilio, deriverebbe da Cajeta, la nutrice di Enea che qui fu sepolta. Nel tessuto urbano della parte antica, dal tipico aspetto mediterraneo con strette vie, arconi e sottopassaggi, risaltano l'armonioso Duomo e l'imponente Castello. Si volge ora la prua al nord fra i vasti agrumeti ai piedi dei Monti Aurunici toccando Fondi con le sue mura romane, Sezze che la leggenda vuole fondata da Ercole qui giunto dopo aver sconfitto i Lestrigoni, ancora Sermoneta arroccata su un dosso dei Monti Lepini e si arriva alle rovine di Ninfa città medievale, abbandonata nel '600 a causa della malaria ed oggi luogo di intensa suggestione sapientemente inserito fra i ruderi a creare una magnifica oasi naturalistica unica al mondo. Esemplari botanici provenienti da tutto il mondo, laghetti, torrentelli ne fanno un paesaggio dove non ci viene difficile immaginare come potesse essere il Paradiso terrestre.

I giorni sono volati via, è ormai giunto il momento di affrettare il passo, saranno ormai migliaia gli Alpini ad aver trovato sistemazione per i giorni dell'82ª Adunata e, pur avendo in loco amici che ci tengono il posto, non è saggio correre rischi. Attraversando i numerosi "borghi di fondazione" che hanno sostituito le malsane paludi un tempo luogo di riproduzione della zanzara anofele che diffondeva la malaria raggiungiamo Latina. La città nata in sei mesi nel 1932 con il nome di Littoria si presenta come moderna e dinamica, caratterizzata dalla struttura fortemente razionalista, a pianta ortogonale con larghe e dritte vie che si snodano attorno alle due piazze centrali. Al visitatore non concede grandi motivi d'interesse, non monumenti antichi e vestigia della gloriosa storia dei nostri avi, solo le dritte linee tipiche dell'architettura del regime che caratterizzano i palazzi in laterizio e travertino che ospitano Prefettura, Municipio, Palazzo dell'Intendenza di Finanza e, poco più in là il Palazzo "M" eretto in onore di Mussolini. In questi edifici sono state allestite, in occasione dell'Adunata, interessanti mostre in tema Alpino e storico. Altrettanto attraente è la visita alla Cittadella degli Alpini dove cortesi ragazzi e graziose ragazze in divisa illustrano mezzi, armamenti ed attrezzature attualmente in dotazione ai reparti in armi. Il resto è poi Adunata, l'Adunata degli Alpini (non quella dei trabiccoli, degli sbracati, dei tarocchi e replicanti), quella realtà difficilmente compresibile per gli altri ma così piena di significato intenso e profondo per chi porta quello strano cappello dalla lunga penna nera che: l'han tenuto come una bandiera, lo hanno portato sempre. Insegna nel combattimenti e guanciale per le notti. Vangelo per i giuramenti e coppa per la sete. Amore per il cuore e canzone di dolore.

Gigi Ceva

IL NUOVO CONSIGLIO SEZIONALE

Nel corso della assemblea ordinaria annuale tenutasi il 1° marzo 2009 si è proceduto, mediante regolari elezioni, al parziale rinnovo del Consiglio Direttivo Sezionale che risulta così composto ed in carica per il prossimo triennio 2009-2012

Alp. Bruno PAVESE
Nato a Solero il 05-04-1944; servizio militare assolto a Pinerolo presso la cp. Genio Pionieri Taurinense. Congedato con il grado di Caporale. Gruppo di Alessandria. Ha partecipato alle emergenze relative all'operazione Arcobaleno (Albania), Dordogna, Rep. Ceca, Friuli, alluvione Piemonte 1994-2000 e tutt'ora impegnato nell'emergenza Abruzzo. Presidente della Sez. di Alessandria dal 2006. Rieletto nel 2009

Alp. Martino BORRA
Nato a S. Cristoforo il 10-11-1949; servizio militare presso Btg. Susa, Caserma Berardi in Pinerolo.
Gruppo di San Cristoforo.
Rieletto nel 2009

Alp. Bartolomeo GAMALERO
Nato ad Alessandria il 03-05-1946; servizio militare assolto a Bressanone - Pinerolo - La Thuile. Congedato con il grado di Tenente; Gruppo di Alessandria. Volontario nei cantieri: Rifugio Cirimilla - alluvione Gavi Ligure - Friuli.
Rieletto nel 2009

Alp. Alberto BOCCACCIO
Nato ad Acqui Terme il 19-10-1970; servizio militare assolto Presso Btg. MONDOVì, e Btg. Logistico Taurinense. Congedato con il grado di Caporal Maggiore. Iscritto all'ANA dal1993. Gruppo di Terzo.
Neo eletto.

Alp. Pier Matteo MALVICINO
Nato a Sezzadio il 02-08-1938; servizio militare assolto a Borgo San Dalmazzo Btg Saluzzo Cp. Mortai. Alpino incarico 81. Iscritto all'ANA dal 1968. Gruppo di Sezzadio.
Rieletto nel 2009

Alp. Carlo BORROMEO
Nato ad Alessandria il 12-10-1962; servizio militare assolto presso Btg. Alpini Cividale / 16° Cp., congedato con il grado si S.Ten; nel 1986 promosso a Tenente. Gruppo di Alessandria.
Rieletto nel 2009

Alp. Bruno DALCHECCO
Nato a Felizzano il 03-10-1956; serv. militare assolto dal '76 al '77 a S. Rocco (Cn) e 23^ cp. Btg. Saluzzo a Boves con incarico Mitragliatore. Congedatosi con il grado di Caporale. Ha partecipato agli aiuti Alluvione '94, nel 2000 a Casale M.to e 2009 in Abruzzo Rieletto nel 2009

Alp. Daniele BERTIN
Nato a Milano il 22-04-1971; servizio militare assolto presso CAR S.Rocco Castagnaretta, CAR avanzato Pinerolo, 3° Rgt. Alpini. Congedato con il grado di Caporale. Iscritto all'ANA dal 1997. Gruppo di Tortona.
Neo eletto.

Alp. Carlo DONA'
Nato a Casale Monferrato il 14-10-1961; servizio militare assolto a Torino, Reparto Comando Trasmissioni. Congedato con il grado di Caporal Maggiore. Iscritto all'ANA dal 1983. Gruppo di Arquata Scrivia.
Neo eletto.

Alp. Angelo CAPOZZI
Nato a S. Angelo a Cupolo il 11-03-1955; servizio militare assolto presso 4° Btg. Trasmissioni di Corpo d'Armata a Bolzano. Gruppo di Tortona.
Rieletto nel 2009

Alp. Gian Luigi CEVA
Nato a Valenza il 05-10-1941; servizio militare assolto presso Gr. a. mon. Verona / 77° Btr. Congedato con il grado di Sergente. Gruppo di Valenza.
Rieletto nel 2009

Alp. Claudio BISIANI
Nato a Novi Ligure il 13-08-1951; servizio militare assolto presso Btg. Susa, grado: caporale. Gruppo di Novi Ligure.
Neo eletto.

(segue a pg 11.)

IL NUOVO CONSIGLIO SEZIONALE

(segue da pg 10)

Alp. Bruno CASSINO
Nato a Garbagna il 13-06-1944: servizio militare assolto presso 78° Cp. / Btg. Belluno, Brigata Cadore. Congedato con il grado di Caporale. Gruppo di Garbagna.
Rieletto nel 2009

Alp. Nerino TRAMBAIOLO
Nato a Lendinara il 07-11-1953; servizio militare assolto presso 6° Rgt. Alpini, Brunico. Congedato con il grado di Sergente. Iscritto all'ANA dal 1979. Gruppo di Quattordio.
Neo eletto.

Alp. Modesto ZANCANARO
Nato a Arsiè il 20-05-1950; servizio militare assolto a Belluno, 6° Rgt. a. mon.. Sergente. Gruppo di Novi Ligure.
Neo eletto.

Al neo eletto Consiglio Direttivo Sezionale auguri di un proficuo lavoro triennale.

28° RADUNO "MADONNA DEL LAGO" GARBAGNA

Il 28° raduno della "Madonna del lago" organizzata dal Gruppo Alpini di Garbagna - Val Grue sarà tenuto domenica 06 settembre 2009 anziché nei giorni 12-13 settembre 2009 come indicato a suo tempo a pagina 5 del numero 4°/2008 del "Il Portaordini".

... hanno detto di noi...!

Nelle mie forsennate letture a carattere storico-militare mi capita spesso di leggere commenti, aneddoti o apprezzamenti toccanti sulla specialità alpina del nostro esercito. Spesso i commenti vengono da personaggi estranei al nostro mondo e questo fa ancora più piacere ed onore a noi Alpini. Ho evidenziato già diversi "pezzi" che mi propongo di pubblicare nei numeri successivi del nostro giornale se lo spazio ed il direttore me lo consentiranno. Come primo "fatto" riproduco una nota di pg 246-247 tratta dal libro "I più non ritornano" Diario di 28 giorni in una sacca sul fronte russo (inverno 1942-43) di Eugenio Corti Edizioni Bur 270 pg.; Corti E. era sottotenente osservatore del XXX Raggruppamento di Art. Pesante Campale di supporto al 35° C.A. di fanteria sul fronte russo durante l'inverno 1942-43. Nella sua analisi da testimone diretto di quell'anabasi che fu la ritirata di Russia da parte delle truppe dell'8^ Armata italiana, una nota di merito la rivolge alle truppe alpine ed al loro comportamento e cita un giudizio di Karl Heinz Guderian, padre delle truppe corazzate tedesche e vero stratega sull'impiego di detta arma. Ecco le due opinioni a confronto:

Al momento della partenza per il fronte russo, ero convinto che il soldato italiano fosse "il migliore di tutti". So bene che l'uomo non è nato per fare la guerra; pure, allorché ho visto tale convinzione duramente smentita dai fatti, ne ho provato dolore. Né mi ha confortato in seguito, durante la guerra in Italia, constatare come gli inglesi e i loro alleati minori in genere (non ho visto alla prova gli americani) non siano, sotto molti aspetti militari, migliori di noi. Mentre scrivevo fui perciò più d'una volta tentato di troncare: avevo vergogna di quanto avrei fatto conoscere sul conto di noi italiani come soldati. Mi ha determinato a proseguire il pensiero che non ci è lecita l'ignoranza: per poterci correggere dobbiamo conoscerci. Nella mia limitatezza ho potuto, per particolari circostanze, toccare con mano e vedere cose che i più non hanno visto. E le ridico agli altri. E' mio dovere, per fortuna, fare qui presente che ben diversamente da noi andarono le cose dagli alpini, i quali in fin dei conti costituivano un terzo degli italiani in Russia. Essi si comportarono con tale valore e con un'efficienza tale che - come ricordo nel testo - i tedeschi accerchiati con loro si misero a loro disposizione, sottoponendosi al loro comando. Gioverà, in sintesi, il giudizio del generale Guderian, capo dello Stato Maggiore tedesco alla fine della guerra: "Le brigate italiane di fanteria alpina sono le uniche formazioni di fanteria al mondo che veramente entusiasmino un militare".

T.F.

Verbali degli ultimi C.d.s.

A. VERBALE N.179 DEL 06.04.09

1. GESTIONE SEDE SEZIONALE E CIRCOLO A.N.A.
   Viene illustrata la versione riveduta e corretta dell'accordo stipulato tra Sezione e Gruppo Alpini di Alessandria. Il C.D.S. approva.
2. CERIMONIA FELIZZANO - 25° Gruppo Alpini e inaugurazione Monumento Alpino.
   Monumento già in sito. Giorno 18.04 alle ore 18.00 ricevimento Cori in Comune e concerto alle ore 21.00
3. 82^ ADUNATA NAZIONALE A LATINA
   Definiti gli incarichi:
   - Responsabili inquadramento: Consiglieri CAPOZZI A. e DAL CHECCO B.;
   - Alfiere: a cura Gr. Alpini TERZO;
   - Striscione: a cura Gr. Alpini GARBAGNA;
   - Cartello: Alp. PERTUSATI F.;
   - Responsabile Zona Filtro: Consigliere CEVA L.;
   - Registrazione Gagliardetti: Consigliere GAMALERO B.;
   - 1^ Riga Alpini: Gr. Alp. BORGHETTO B. e ARQUATA S.;
   - Ordine di sfilamento:
     o Cartello
     o Vessillo
     o C.D.S.
     o Autorità
     o Banda
     o Gagliardetti
     o Striscione
     o Blocco Alpini
4. SERATE ENO-GASTRONOMICHE
   1^ Riunione Commissione nella settimana 20 - 25.04.09.
5. VARIE
   - Elezione nuovo C.D. Rifugio "DOMUS"
   - Tesseramento: rinnovato 25 Gr. Su 33
   - Gestione Sito Sezione: Consigliere CEVA chiede ufficializzazione del C.D.S. sulla sua assunzione di responsabilità

Prossima riunione il 27.04.09 in Alessandria

B. VERBALE N. 180 DEL 27.04.09

1. ELEZIONE C.D. RIFUGIO "DOMUS"
   Viene proposta la seguente soluzione:
   o Presidente: Alpino PAVESE B.
   o V.Presidente: Alpino BORRA M.
   o Segretario: Alpino BARLETTA G.
   o Membri: Alp. PERDONI L., DONA C.
   Il C.D.S. approva
2. 82^ ADUNATA NAZIONALE A LATINA
   - Alfiere Alp. CAZZOLA G.
   - Striscione: approvati entrambi, il C.D.S. sceglie "DAI MONTI ALLE PALUDI, ALPINI SEMPRE"
   - L'Adunata Nazionale sarà definita come "Festa della solidarietà" in omaggio alle vittime del terremoto in Abruzzo
   - Saranno organizzati n.4 pullmans dai Gr. Alp. Di Alessandria, Terzo, Borghetto e Garbagna.
3. VARIE
   - Viene annunciata la prossima nascita del 34° Gr. Alp. Di CASSANO SPINOLA.
   - Giorno 01.05.09 a CASTELLAZZO B. verrà inaugurata P.za "NASSIRJA"
   - Il Presidente dà lettura della lettera di dimissioni da tutte le cariche del Vice Presidente Alp. DAL CHECCO B. Le dimissioni vengono respinte dal C.D.S.
   - Il C.D.S. ufficializza l'incarico di gestore "sito sezionale" del Consigliere CEVA L.

Prossima riunione il 18.05.09 in Alessandria

C. VERBALE N. 181 DEL 18.05.09

1. 82^ ADUNATA NAZIONALE LATINA - OSSERVAZIONI
   Giudizio globalmente positivo sia come partecipazione della Sez. di Alessandria sia come accoglienza della città. Consigliere CAPOZZI rilancia l'idea di divisa unica per la Sezione. Consigliere BORROMEO ricorda che i Gruppi desiderano avere una propria divisa. Presidente Sezione auspica, comunque, una maggiore partecipazio ne per il 2010
2. SERATE ENO-GASTRONOMICHE
   La commissione interessata si è riunita il 14.05.09 ed ha assunto le decisioni seguenti:
   - Eliminazione della giornata di giovedì 04.06.09
   - Verranno montate due strutture nel giardino
   - Utilizzazione del "portichetto" adiacente al bar per friggitrici
   - Interessare Telecity e giornali per pubblicità
   - Lettera ai Capi Gruppo per sollecitare la partecipazione dei Soci
3. RADUNO SEZIONALE E 40° GRUPPO QUATTORDIO
   Tutto procede bene. Sabato 16.05.09 inaugurazione della Mostra fotografica e presentazione "libro" del Gruppo. Sabato 23.05.09 confermata serata di cori.
4. TERREMOTO ABRUZZO
   Presidente Sezione ritiene che la Sezione debba fare qualche cosa di concreto, individuando un obiettivo preciso e indirizzando su di esso attività e contributi eventuali.
5. VARIE.
   Consigliere CAPOZZI comunica che, in pratica, gli iscritti per il 2009 sono pari a quelli del 2008. Il Capo Gruppo di Alessandria chiarisce la nuova filosofia alla base della gestione di sede e Circolo A.N.A. In pratica, riduzione degli sprechi, minori consumi di ener gia di vario tipo (elettrica, gas, ecc), incentivazione dell'uso dei locali ed arre esterne a favore di Associazioni, Enti e privati con minimo impiego di personale e massimo rendimento.

Prossima riunione C.D.S. il giorno 22.06.09 a FELIZZANO

D. VERBALE N. 182 DEL 22.06.09

1. RADUNO CAPANNE DI PEY
   Raduno ben organizzato con partecipazione di molti Alpini e Gagliardetto di Gruppo. Nn particolarmente numerosa la partecipa zione di Soci della Sezione di Alessandria. Il Presidente si augura per il 2010 una maggiore partecipazione.
2. SERATE ENO-GASTRONOMICHE
   Hanno avuto buon esito sia di partecipazione che di risultati. Forse sarebbe stato utile proseguire anche per la domenica. Il Presidente della Commissione Alp. BORROMEO C. ringrazia tutti coloro che, direttamente o indirettamente, hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione.
3. TERREMOTO ABRUZZO
   Il Presidente sezionale riferisce che nella riunione del 18.06.09 il C.D.N. ha deliberato di assumersi l'onere di costruire in proprio un villaggio presso il paese di FOSSA, devastato dal recente terremoto.
4. CELEBRAZIONE 90° DI COSTITUZIONE DELL'A.N.A.
   Il Presidente Nazionale ha inviato una lettera a Sezioni e Gruppi con la quale invita a celebrare, con cerimonia analoga a quella dello scorso 03.11.2008, il 90° di Costituzione dell'A.N.A.
5. DIMISSIONI CONSIGLIERE DAL CHECCO B.
   Il Capo Gruppo di FELIZZANO, Alp. DAL CHECCO B., ha chiari to, su richiesta del C.D.S., i motivi che lo hanno indotto a rassegna re le dimissioni dalle cariche sezionali. Esse si possono riassumere in una generale scarsa sensibilità e considerazione, sia da parte della Sede Nazionale che da parte della Sezione, dell'importanza della cerimonia del 25° di costituzione del Gr. Alpini di FELIZZANO e soprattutto della inaugurazione di un monumento all'Alpino, realiz zato con grande sacrificio, evento unico e non ripetibile nella vita di un Gruppo, rispetto ad altre cerimonie. Il Presidente sezionale, dopo aver chiarito la posizione sua e della Sezione, ha invitato, confortato dall'intero C.D.S., il Capo Gruppo DAL CHECCO a rientrare dalle dimissioni rinnovandogli la stima nei suoi riguardi. Il Capo Gruppo DAL CHECCO ha dichiarato che entro pochi giorni assumerà la decisione definitiva.

Prossima riunione C.D.S. il giorno 20.07.09 presso il Gr. Alp. Di TERZO

Immagini di alpinità...!

Due immagini del Doss di Trento, scattate da Noemi di Tortona che per lavoro è domiciliata proprio davanti al museo delle Truppe Alpine: un motto scolpito nella roccia e le aquile che vigilano all'ingresso del museo.

una immagine delle nostre origini: ufficiali alpini posano in una foto databile alla fine del secolo XIX°

Foto - cartolina del Luglio 1906 che ritrae alpini del 2° rgt Alpini; notare il cappello detto alla calabrese.

Sezione mitragliatrici montate su slitte per trasporto sulla neve nella grande guerra.

Campo in Carnia di alpini ancora con il cappello di vecchia fattura

CORO MONTENERO

Attività

TRASFERTA IN U.S.A. 1 - 8 GIUGNO 2009

35 anni di ininterrotta attività canora. Questo importante traguardo è stato festeggiato dal Coro Montenero con l'incisione di un nuovo CD e con una trasferta negli Stati Uniti d'America. La presenza del coro alessandrino negli USA è stata richiesta dal Console italiano a Los Angeles (California) in occasione della giornata del 2 giugno, festa della Repubblica italiana. Il primo dei quattro concerti in programma è stato tenuto il 2 giugno presso l'Università di Los Angeles (conosciuta anche come UCLA) alla presenza del Console Generale Nicola Faganello e di altre illustri personalità del mondo politico e imprenditoriale, oltre a famosi attori e registi del cinema americano. Durante la parte ufficiale della cerimonia il Console ha consegnato alcune onorificenze conferite dal nostro Presidente della Repubblica ad italiani residenti in California che si sono particolarmente distinti nel campo del lavoro attraverso l'introduzione di modelli innovativi nel settore della moda, dell'arte, del design

Il Coro Montenero con il Console Generale Nicola Faganello (al centro), con gli attori Francesco Queen (alla destra del Console) e Daniel McVicar, del cast di Beautiful (vicino alla Bandiera americana).

ed in generale nella valorizzazione del prodotto "Made in Italy". Il Console ha pertanto voluto mettere in evidenza l'apporto fornito dai tanti italiani residenti a Los Angeles, sottolineando l'ottimo rapporto instaurato tra la Comunità italiana e quella americana. Il discorso del Console è stato preceduto dalla esecuzione dell'Inno Nazionale Americano e di quello Italiano. Secondo appuntamento a San Juan de Capistrano, sede di una antica missione fondata ai tempi della dominazione spagnola. Luogo di culto, con visitatori provenienti da tutto il mondo. Successivo concerto tenuto nella Chiesa S. Maria del Carmelo a

Il Coro Montenero in concerto sulla terrazza dell'Università di Los Angeles

Montecito, località di Santa Barbara alla presenza del Console Nicola Faganello e Signora e con i Presidenti delle sei associazioni che rappresentano gli italiani a Santa Barbara. Il dopo-concerto ha visto il coro cenare presso il ristorante italiano "Arnoldi" il cui nome ricorda il fondatore del Montenero. Ultimo concerto a San Diego, città gioiello della California, dove il Coro, dopo essere stato ricevuto a "Casa Italia", si è esibito a Balboa Park alla presenza di molti italiani (a San Diego vive la più numerosa Comunità italiana della California). I fondi raccolti per il concerto sono stati destinati alla popolazione abruzzese colpita dal recente terremoto. Alcuni elementi hanno fatto da filo conduttore a questa straordinaria trasferta in terra americana. Ci riferiamo in particolare alla organizzazione (curata dal Montenero con la preziosa collaborazione del Consolato italiano a Los Angeles) ed alla presenza del numeroso pubblico che ha ascoltato con grande trasporto le esecuzioni della formazione alessandrina. In tutti i concerti il coro ha cantato sempre tra la Bandiera a stelle e strisce e il Tricolore. Momenti di forte intensità emotiva hanno coinvolto i coristi durante l'esecuzione dell'Inno Nazionale Italiano, nella armonizzazione del Direttore del coro Marco Santi. Durante i concerti abbiamo potuto constatare la forza emotiva dei nostri canti nei confronti di persone che hanno lasciato da anni l'Italia alla quale si sentono ancora fortemente legati: gli occhi lucidi di alcuni spettatori testimoniavano questo stato d'animo in cui si amalgamavano forti sentimenti di nostalgia ai ricordi che li riportava, anche se idealmente e per pochi attimi, alla loro amata terra italiana, mai dimenticata. Questo viaggio in USA resterà impresso nella mente del coristi certamente per la bellezza dei luoghi visitati ma soprattutto per la cordialità e l'affetto di cui sono stati circondati durante l'intera settimana, non soltanto dagli italiani ma anche dagli americani presenti ai vari concerti; i momenti trascorsi in terra americana verranno rivissuti ogni volta che guarderanno il loro cappello alpino sul quale è stata appuntata la spilla con le due Bandiere. Come più volte sottolineato dal Presidente del Coro Montenero Giampiero Bacchiarello durante la trasferta negli Stati Uniti d'America, un particolare ringraziamento va a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo viaggio: Comune e Provincia di Alessandria, Regione Piemonte, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino che ancora una volta hanno dimostrato grande sensibilità verso i progetti culturali che il Coro Montenero da anni persegue per la valorizzazione del territorio.

CORO MONTENERO
Mauro Fiorini

Cantina Sociale di Mantovana

VINCITORE DELL'OSCAR DOUJA D'OR DI ASTI 2007
MERENGO DOC 2008 – CITTA' ACQUI TERME 2008

Si personalizzano le bottiglie per eventi e ricorrenze!!!!!!

Propone i suoi Ottimi e Genuini vini DOC, anche
disponibili in Bag in Box da 5 e 10 litri.
Consegne a domicilio gratuita
in tutta la Provincia.

Fraz. Mantovana, Predosa (Al) - **Tel/fax. 0131.710131** - www.mantovana.it – info@mantovana.com
Orario: mattino 8/12 – pom. 14/18 – Domenica: 9/12 ***CHIUSO I FESTIVI***

Ai nostri amici Alpini della Sezione di Alessandria
a partire dal mese di dicembre 2008 faremo uno sconto del 10% valido per tutto il 2009

CORO ALPINI VALTANARO

Attività del Coro

sabato 28 marzo nella Chiesa di San Giovanni Evangelista Concerto in ricordo del Capitano Eugenio Rescia, "andato avanti" nel 2004. Con il Valtanaro si esibisce il Coro Mario Panatero, avendo Eugenio fatto parte dei due Cori. Lo si ricorda appassionato del bel canto che qualcuno aveva definito "inquietudine e fascino del classico". La serata è stata aperta da alcuni giovani, valenti allievi del Conservatorio Vivaldi. Sono seguiti i due Cori che si sono alternati, per concludere a Cori uniti con "Signore delle Cime". Le musiche sono di taglio diverso ma gli applausi sono uguali e generosi per tutti. A concludere immancabile la generosità di Don Claudio che ha offerto una cena a base di polenta, funghi, salsiccia e altro irrorato da ottimo vino. Una serata molto partecipata da una chiesa colma di gente che è intervenuta perché certamente ne ha percepito il valore. Per il Valtanaro si presenta l'occasione di salutare Don Mario Gonella tornato in Alessandria per ritrovare la mamma in precarie condizioni di salute. Don Mario impegnato in Brasile in una Missione ha in corso la costruzione di una Chiesa ed ha ringraziato calorosamente il Coro per l'offerta che gli aveva inviato.

Il Cori Panatero e Valtanaro riuniti alla fine della serata dedicata a Genio Rescia

18 e 19 aprile. Felizzano. Doppio appuntamento del Coro a Felizzano. Nella ricorrenza del 25° di Fondazione del Gruppo Alpini, grande manifestazione che comprendeva due interventi del Valtanaro. Il primo sabato 18 aprile per una Rassegna Canora, unitamente al Coro "La Rocca" di Sabbio Chiese nella Chiesa di San Pietro, che è stata la seconda Parrocchia del paese. Il secondo domenica 19 per il Commento alla Santa Messa alle ore 10,30, sempre con il Coro "La Rocca" e quindi la partecipazione all'inaugurazione del Monumento all'Alpino. Due momenti carichi di entusiasmo che i due Cori hanno arricchito con i loro canti, eseguiti con passione, apprezzati calorosamente dalla grande partecipazione della gente del posto, dalle numerose rappresentanze di Gruppi delle località vicine e anche lontane, nonché di Autorità. La serata di sabato si è conclusa con l'immancabile scambio di omaggi simbolici e quindi da un succulento menù. La mattina di domenica ha registrato una importante presenza, quella di Mons. Charrier, Vescovo Emerito di Alessandria, che ha celebrato la S. Messa con una vibrante omelia. Ne è seguita la solenne Benedizione del Monumento all'Alpino. Sentiamo il dovere di porgere un particolare sincero ringraziamento al Vescovo Charrier che ci onoriamo considerarlo un Amico.

Il 1° M.llo Fiumara porta il saluto del 2° rgt. Vicenza dopo la rassegna tenutasi nella chiesa di S. Pietro di Felizzano

La mattina del **25 aprile** il Coro Valtanaro è a Viguzzolo ad accompagnare la S. Messa di suffragio e la cerimonia davanti al Monumento ai Caduti, per ricordare la Festa della Liberazione. Con il Gonfalone del Comune sono presenti il Sindaco e Autorità, molta gente e numerosi giovani e ragazzi delle scuole. La Messa è celebrata nell'antica Pieve che fa da cornice molto suggestiva. Il rito è officiato dal Parroco che pronuncia una toccante omelia. L'ambiente concilia un canto molto sentito che l'acustica ha favorito. Terminata la Messa cerimonia al Monumento ai Caduti, cui il Coro ha dato voce con un potente "Fratelli d'Italia". L'oratore ufficiale ha brillantemente tratteggiato il significato della Festa, in uno spirito sereno e conciliante. La mattinata si conclude con l'aperitivo e quindi il ritorno ad Alessandria con nel cuore la profonda convinzione di aver compiuto un dovere.

Nelle ultime settimane le esibizioni del Coro hanno trovato ambienti di valore storico-monumentale del tutto singolari. Il 25 Aprile, come già detto, la Pieve di Viguzzolo, il **15 Maggio** la Chiesa dell'Abbazia di Santa Giustina in Sezzadio, **il 16** la Chiesa di S. Maria del Castello in Alessandria. Tre ambienti che hanno incorniciato e valorizzato i concerti. L'antica Pieve di Viguzzolo, con la sua architettura povera ma fortemente suggestiva dell'anno 1000, in particolare il presbiterio e l'abside interno. La Chiesa di Santa Giustina, imponente edificio, parte di una delle più ricche abbazie medioevali del Piemonte che, si dice, fondata da Luitprando verso la fine del IX sec. e ricostruita nei primi del X. Qui si sono succeduti Monaci benedettini e gli Oblati, sino al 1810 quando Napoleone assegnò l'Abbazia ai suoi veterani e, quindi, il grande complesso si avvio al suo decadimento. L'interno di recente restaurato e riportato alle origini, ha recuperato il suo valore artistico ed emotivo. Infine, Santa Maria di Castello, per la Festa di Borgo Rovereto, che fu la Chiesa madre della nostra città.

La serata a S. Maria di Castello per la festa di B.go Rovereto assieme alla Corale Polifonica

ATTIVITA' DEI GRUPPI

GRUPPO ALPINI DI VALENZA

CENE SOCIALI

Come ormai da consolidata abitudine il terzo sabato del mese gli Alpini valenzani allestiscono pregevoli riunioni conviviali caratterizzate dalla presentazione di specialità della gastronomia nazionale

Lavori in corso nella cucina del Gruppo Alpini di Valenza. I cuochi posano con la tipica divisa da fatica in batteria... ma batteria di pentole...!

Un invitante primo piano su di una succulenta pentola di Paella appena cucinata e pronta per essere servita ai tavoli dove i soci affamati attendono ansiosi...

ed internazionale. I primi tre appuntamenti dell'anno corrente hanno visto alla ribalta: Baccalà alla vicentina (gennaio) - Panissa (febbraio) - Paella (marzo). Il rimarchevole apprezzamento che gli intervenuti riservano ai cucinieri solitamente dimentica coloro

Uno scorcio della sala da pranzo...: buon appetito!

che lavorano, per così dire, nell'ombra, garantendo il rifornimento delle materie prime, la sistemazione e servizio in sala, la lavatura piatti e le altre incombenze vitali per la buona riuscita. Corre perciò l'obbligo, volutamente senza citare nomi e stilare graduatorie, di ringraziare indistintamente e con lo stesso calore tutti quanti si prodigano al fine di garantire il meritato successo delle serate che, com'è giusto che sia, danno torto a chi non partecipa. Per coloro i quali intendessero colmare questa loro grave lacuna si ricorda che la partecipazione è aperta a tutti, Alpini ed Amici degli Alpini. Le adesioni si ricevono in sede nelle sere di apertura (martedi, giovedi, venerdi ore 21/24) sino ad esaurimento posti

La squadra cucina

GRUPPO ALPINI DI FELIZZANO

Monumento all'Alpino

A Felizzano il 19 Aprile alla presenza di autorità Civili, Militari e Religiose, in occasione del 25° di Fondazione, è stato inaugurato il "Monumento all'Alpino" realizzato a cura del locale Gruppo Alpino. Monumento che mantiene vivo il ricordo di coloro che hanno donato la vita per la Patria ed in particolare per due illustri cittadini Felizzanesi: il Gen. Tommaso Monti decorato di medaglia d'oro al valor militare e tutt'ora sepolto a Redipuglia ed il Ten. Alpino Giovanni Zallio decorato di medaglia d'argento al valor militare. La Manifestazione è iniziata alla sera del Sabato 18 con l'esibizione dei cori "La Rocca" di Sabbio Chiese e il coro "Alpini Valtanaro" di Alessandria, il ricavato della serata è stato devoluto interamente alla popolazione dell'Abruzzo colpita dal terremoto. Vivo interesse ha destato nei Felizzanesi , nonostante il tempo inclemente, la sfilata per le vie cittadine, la S. Messa officiata da Mons. Charrier e la cerimonia conclusiva con lo scoprimento della Statua all'Alpino. Il Gruppo Alpini, coglie l'occasione per salutare e ringraziare tutti gli intervenuti e coloro che hanno contribuito alla realizzazione di tale opera.

Il nuovo monumento all'Alpino fortemente voluto dalle Penne Nere felizzanesi.

Il Capogruppo
Dalchecco Bruno

GRUPPO ALPINI DI FUBINE

FESTA DEL GRUPPO CON LA PARTECIPAZIONE DEL CORO "VALTANARO"

Fubine domenica 15 marzo 2009, il Gruppo Alpini di Fubine in Piazza Colombo ha commemorato i caduti ponendo una corona d'alloro sul monumento dell'Alpino. Cerimonia semplice ma resa molto suggestiva dalla presenza e partecipazione del Coro sezionale "Valtanaro", che ha suscitato molto interesse ed ammirazione. Si è iniziato con l'alzabandiera di seguito si sono commemorati i caduti, dopo la posa della corona il coro Valtanaro si è cimentato sulle note del Silenzio in un'atmosfera molto toccante. Durante la S.Messa sono stati ricordati gli Alpini "andati avanti", è stata letta stupendamente la Preghiera dell'Alpino da parte del Capitano Alpino Giuseppe Cuttica. Molti applausi al coro, quando al termine della S.Messa ha cantato "Signore delle cime". Un grazie sincero e di cuore a tutti i coristi da parte di tutto il Gruppo. Buona la partecipazione di Alpini di altri gruppi, con i gagliardetti, che vado ad elencare: Conzano, Mirabello, Tortona, Alessandria, Sezzadio, Solero, Felizzano e Quattordio. Inoltre erano presenti il Labaro sezionale di Alessandria ed il Gonfalone del Comune di Fubine. La festa del Gruppo si è conclusa con il pranzo sociale presso il Ristorante "Ai due olmi" di Fubine. A questo punto voglio ringraziare tutti i gruppi presenti, il Presidente Sezionale Alpino Bruno Pavese, il Vicepresidente Alpino Bruno Dalchecco, tutti gli Alpini del gruppo, in particolare l'Alpino Giuseppe Cavallo che si è cimentato nell'alzabandiera, gli Alpini Carlo Oldano e Francesco Montiglio per la posa della corona, l' Alfiere Alpino Flavio Gambolati ed il Capitano Alpino Giuseppe Cuttica per la lettura della Preghiera dell'Alpino. Grazie al Comune di Fubine presente con il Gonfalone, alla nostra madrina, Sig.ra Rosalba Pin, al Presidente onorario Alpino Paolo Gobello e alla Sig.ra Laura Pavese. Un grazie particolare va al coro Valtanaro con il Maestro Alpino Ludovico Baratto e al Presidente Generale Alpino Giorgio Barletta anche per la perfetta conduzione del cerimoniale.

W GLI ALPINI
W L'ITALIA

Il Capogruppo
C. CARNEVALE

GRUPPO ALPINI DI NOVI LIGURE

Il furgone della solidarietà

Gli Alpini di Novi ed i commercianti del Novese per l'Abruzzo

Mercoledì 29 e giovedì 30 aprile il Gruppo Alpini di Novi Ligure era in Abruzzo, in particolare a Paganica (l'Aquila), per consegnare generi di prima necessità in favore delle popolazioni colpite dal terremoto; i materiali sono stati recapitati nei vari centri di raccolta che provvederanno alla selezione degli stessi e alla loro distribuzione.Il Gruppo Alpini di Novi Ligure, nei giorni scorsi ha istituito, in accordo con la sede nazionale A.N.A., sia una raccolta di fondi che una raccolta di materiali. Grazie alla generosità dei commercianti novesi, che hanno prontamente risposto alla sollecitazione, è stato possibile raccogliere generi vari in modo da poter riempire un primo furgone ed effettuare la consegna. Gli imprenditori commerciali del novese che hanno aderito, e che ringraziamo per l'esito positivo di questa iniziativa, sono: Anna & Rosa Acconciature, Autonoleggio Novi Rent, Azienda Agricola Valditerra Laura, Benetton 012, Carezze & Coccole, Coscia Pietrina Z & Z abbigliamento, dd Store, Del Signore, Domani Spa, Elettromeccanica Paini Angelo, Flamp Lampadari di M. Rumore, Fossati Drogheria, Giro, Idea Tessuto srl, Iolanda & C. snc, Lombardi Luisa Abbigliamento, Maglificio Newry snc, Merceria Ferrando, Novelettra sas di C. Campi, Novi Fotocopie snc, Original Marines di M. Cristiani, Repetto Abbigliamento, SADA 2 srl, Tessilnovi Spa.

Gruppo Alpini di Novi Ligure

Convenzione con il Comune di Novi

Giovedì 21 maggio 2009 il Presidente della Sezione A.N.A. di Alessandria Bruno Pavese, accompagnato dal Capo Gruppo Mario Semino e dal Vice Capo Gruppo Gelmino Remersaro, era presso gli Uffici Municipali di Novi Ligure per firmare la Convenzione fra il Comune di Novi Ligure e l'Associazione Nazionale Alpini, Convenzione deliberata dalla Giunta Comunale in data 04/03/09. Sostanzialmente dopo l'accatastamento degli immobili, "A baita" e le nuove cucine, nonché della relativa corte di pertinenza, i fabbricati sono stati acquisiti a titolo gratuito alla proprietà comunale, il terreno era già di sua proprietà. Al Gruppo Alpini di Novi Ligure è stato concesso l'uso esclusivo dei fabbricati e del terreno per quarant'anni a partire dalla data della stipula della Convenzione. Il Gruppo si impegna a curare ed effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati ed assicurarli, gli stessi, secondo la Convenzione, in caso di calamità naturali, dovranno essere messi a disposizione della Protezione Civile o del Comune per il periodo necessario a fronteggiare le emergenze. Con questo ultimo atto formale si chiude un lungo iter burocratico iniziato nel giugno del 2008, in quanto la precedente Convenzione era in scadenza, e consente al Gruppo di programmare le attività future nella certezza della disponibilità di una sede.

Gruppo Alpini di Novi Ligure

GRUPPO ALPINI DI SOLERO

LE SCUOLE MEDIE DI SOLERO IN VISITA ALLA "SMALP"

Il gruppo " G. Guasco" di Solero ha voluto offrire una gita ai ragazzi della scuole medie inferiori del paese; dopo incontri per accordi con il personale docente del plesso ci è stata comunicata la destinazione della gita e con grande nostro piacere abbiamo saputo che erano stati presi accordi con la "SMALP" di Aosta e che la gita si sarebbe tenuta il 22 Aprile. Il giorno concordato il nostro decano, l'alpino Veste Sartirana, non si è sentito bene e, dopo tutto l'impegno da lui profuso in seno al nostro consiglio per far approvare la proposta e gli incontri fatti con il personale docente della scuola, ha dovuto rinunciare alla gita; i ragazzi gli hanno manifestato il loro grazie con uno scritto inviatogli alcuni giorni dopo. Tutto è andato per il meglio: la giornata era splendida e un bel sole ci ha accompagnato per tutto il giorno. Giunti ad Aosta siamo andati al castello Duca degli Abruzzi sede della "SMALP" oggi "CAA" (centro addestramento alpino) dove siamo stati accolti da ufficiali e graduati che ci hanno fatto da cicerone. I ragazzi hanno visto la scuola di roccia, ricavata nella parte a monte del castello, hanno seguito le spiegazioni e interloquito con l'ufficiale nostro accompagnatore; si è poi passati all'interno dove abbiamo visto le sculture di legno conservate nell'ingresso e lungo le pareti della sala di proiezione; con particolare orgoglio ci è stato fatto vedere il trofeo "MEZZALAMA" vinto per tre anni consecutivi dalla scuola e ivi conservato. In sala di proiezione si è visto un breve filmato sulle passate glorie sciistiche e sugli impegni attuali degli alpini del "CAA"; in biblioteca, oltre alla fornitissima documentazione cartacea su tutto ciò che riguarda gli alpini e la montagna, abbiamo visto la bandiera italiana portata dagli scalatori della scuola sull' Everest nel 1973. Un cappellino, con il logo del Centro, omaggiatoci ha reso felici i ragazzi. Si è poi passati alla caserma Testafochi dove si è visitato il Sacrario del Battaglione Aosta con tutti i cimeli della prima e della seconda guerra mondiale ed infine alla Cesare Battisti. Quest'ultima visita ha rappresentato il momento più bello della gita perché è stato possibile ai ragazzi vedere i mezzi usati nelle missioni all'estero, fare collegamenti via radio tra i mezzi e una radio ubicata in palestra, indossare i caschi in dotazione alle truppe; gli accompagnatori hanno spiegato che il CAA è diventato il cento di addestramento per tutte le truppe, non solo alpine, che devono andare in Afganistan dove, data la presenza di montagne, è obbligatorio avere una adeguata preparazione fisica. Terminata la dimostrazione i ragazzi hanno consumato il loro pranzo al sacco in una parte della mensa a loro riservata. Nel pomeriggio si è passati a visitare il forte di Bard punto strategico per il controllo dei traffici con la valle d'Aosta; la guida ci ha spiegato la sua distruzione voluta da Napoleone, la sua ricostruzione voluta dai Savoia; all'interno molto interessante il museo dalla flora ,della fauna , degli usi e costumi dei valligiani. La gita si è conclusa in serata e abbiamo avuto i ringraziamenti dei professori e dei ragazzi.

P. Castelli

GRUPPO ALPINI DI QUATTORDIO

40° FONDAZIONE GR. ALP. QUATTORDIO

RADUNO SEZIONALE

Dopo un lungo periodo di preparativi per organizzare adeguatamente i festeggiamenti e le manifestazioni di contorno, finalmente la soddisfazione di vedere i volti stanchi ma soddisfatti di tutti noi che abbiamo lavorato sodo per realizzare, assieme al "compleanno", l'annuale raduno Sezionale. Ma procediamo con ordine.

Presentazione del libro dedicato ai 40 anni del Gruppo di Quattordio

Sabato 16 maggio si sono aperte ufficialmente le manifestazioni con la presentazione del volume " 40 anni di storia del Gruppo Alpini di Quattordio" e la successiva apertura della mostra fotografica. Alla presenza del Presidente sezionale Bruno Pavese nei locali messi a disposizione dal Comune di Quattordio un folto gruppo di Alpini e Cittadini hanno partecipato con attenzione ed entusiasmo alla presentazione del libro, fortemente voluto dal Capogruppo Poncino per raccogliere le memorie della vita del Gruppo, illustrato dall'amico degli Alpini Roberto Alciati che, con grande pazienza, ha sapientemente organizzato nel volume parole e immagini, rese disponibili dai nostri Alpini. A conclusione della presentazione tutti si sono spostati nella "Sala dei Maestri" per l'apertura della mostra fotografica. I visitatori si sono soffermati sulle immagini molto belle e ben disposte che ricordano la dura vita della guerra e la sofferenza degli Alpini impegnati nei vari scacchieri bellici. La mostra, rimasta aperta fino a domenica 24 ha riscontrato un lusinghiero successo ed ha avuto la partecipazione degli alunni delle classi 4° e 5° della vicina scuola elementare. In serata la fanfara di Rocchetta Tanaro ha svolto un interessantissimo programma musicale terminato con alcuni bis richiesti a gran voce dagli affascinati spettatori. Dopo una settimana di frenetica attività di completamento per il raduno, sabato 23 alle ore 21, i cori Montenero di Alessandria e Portella del"Aquila, hanno stupito con le loro perfette esecuzioni alcune centinaia di persone riunite nel cortile del palazzo comunale. Le serate sono state particolarmente seguite dal pubblico che ha risposto con generosità alla proposta di destinare il ricavato delle offerte come donazione per i terremotati d'Abruzzo. Il Gruppo è riuscito così a devolvere la somma di Euro 1.400 al Maestro del coro la Portella Sig. Vivio Vincenzo che si è fatto carico di distribuire il ricavato per opere e/o persone meritorie del loro territorio. Domenica 24 è iniziata molto presto: si trattava di mettere a punto i dettagli per assicurare il perfetto svolgimento dell'accoglienza degli ospiti e dei numerosi rappre-

Il Vessillo della Sez. di Alessandria prende pozizione nello schieramento scortato dal Pres. Nazionale e dal Pres. Sezionale

(segue a pg. 20)

SALUTO DEL GEN. MARIO PARISIO

Penso che celebrando il 40° anno di vita del Gruppo di Quattordio il primo saluto debba doverosamente essere indirizzato all'Alpino Monti Leo, classe 1920, del btg. Mondovì, 4° Regg. Alp., ultimo reduce di guerra del Gruppo. E faccio questo con animo commosso: l'Alpino Monti è un uomo della mia generazione, la cosiddetta "generazione sfortunata" perché i tanti sacrifici, le tante sofferenze, la dedizione ed il sacrificio degli Alpini e di tutti i combattenti su vari fronti, hanno avuto conclusione con i drammatici eventi dell'8 settembre 1943. Il secondo saluto è agli Alpini del Gruppo: sono stati tutti (ufficiali di complemento, graduati e alpini) protagonisti di quella "leva" che oggi è scomparsa ma che, non dimentichiamolo mai, dal 1872 ha costituito i Reggimenti, i Battaglioni e i Gruppi, le Compagnie e le Batterie che hanno scritto, con il loro sangue e i loro sacrifici, tante pagine della Storia d'Italia. Oggi, questo Alpini di leva, sono riuniti in quella grande Associazione che è l'ANA la quale svolge una funzione fondamentale per tener vivi i ricordi, le memorie, le tradizioni delle Truppe Alpine. Credo che l'ANA sia l'unica Associazione al mondo i cui iscritti, alle loro Adunate e Cerimonie, indossino lo stesso Cappello che avevano durante il servizio militare; è il cappello con il quale hanno sudato e sofferto, con il quale hanno affrontato marce, campi invernali ed estivi, corvè e manovre e che di mese in mese si è sempre più personalizzato perché tirato, piegato ed ammaccato e con la penna più o meno dritta a seconda del temperamento, dei gusti e degli umori di chi lo indossava. È quel cappello che, dopo il congedo, ha trovato posto in qualche angolo della casa, appeso ad un chiodo, per ricordare ai figli e nipoti che chi lo aveva indossato era un Alpino, un Uomo, un vero Italiano. E ogni anno quel cappello diventa più sbiadito, più sbilenco e più ammaccato ma, di pari passo, aumenta l'orgoglio e la fierezza di chi lo indossa, come oggi, per le grandi occasioni. Ma oggi mi corre anche l'obbligo di ricordare una giornata particolare che mi lega personalmente al Gruppo di Quattordio. Mi riferisco al 28 maggio del 2000 quando, sotto la guida di Renato Poncino, il Gruppo organizzò, proprio qui a Quattordio, il 9° Raduno della "mia" 22° Compagnia del Battaglione "Saluzzo". La 22° è la Compagnia che ho avuto l'onore ed il privilegio di comandare per sei anni (1952-1958) e di cui fece parte anche l'Alpino Renato Poncino. Per questo Renato ha la mia stima e la mia amicizia. A lui, ancora oggi Capogruppo dopo 25 anni, e a tutto il Gruppo desidero formulare i migliori auspici per una vita associativa lunga, serena, attiva, fatta di bontà di cuore, di grandezza di animi retti e puri, di solidarietà, di fraternità umana e di grande fierezza. A tutti i presenti il mio più caloroso saluto di vecchio e orgoglioso Alpino. Viva l'Italia e i suoi Alpini!

Mario Parisio

GRUPPO ALPINI DI QUATTORDIO

40° FONDAZIONE GR. ALP. QUATTORDIO

RADUNO SEZIONALE

(segue da pg. 19)

sentanti di Sezioni e Gruppi che hanno voluto partecipare alla nostra festa. Tra gli ospiti di riguardo è stata di spicco la partecipazione del presidente nazionale Corrado Perona con il consigliere nazionale Alfredo Nebiolo; la presenza del Gen. di C.A. Aldo Varda e gentile signora; di numerose autorità civili e militari tra le quali l'On. Franco Stradella, il Pres. della Provincia di Alessandria Filippi, il Ten col. Massimo Fontana; Presidenti di Sezione, Sindaci e numerosissimi Alpini. Il presidente Perona ha voluto scortare il Vessillo della Sez. di Alessandria che si è schierato ricevendo gli onori dai partecipanti, dopo l'inserimento del gonfalone della Prov. di Alessandria decorato con M.O.V.M.. Lo svolgimento della manifestazione è stato festoso ma corretto per il comportamento di tutti i partecipanti che hanno sfilato sulle note della fanfara di Ivrea. Dopo la deposizione della corona ai Caduti e il ritorno nella piazza dell'ammassamento per le orazioni e la santa Messa, il caldo ha dominato tutto il resto della manifestazione, condizionandone anche alcuni momenti quali la consegna dei ricordi ad alcuni ospiti: cerimonia che si è svolta con qualche sbavatura. Per il resto, come sempre, tutti i salmi finiscono in gloria, ed anche in questo caso le oltre quattrocento persone che hanno partecipato al tradizionale rancio alpino nel centro sportivo, hanno completato la giornata in perfetto spirito Alpino tra canti, suonate della fanfara e allegria diffusa, anche se in il sole battente ha reso incandescente lo svolgimento del pranzo. Grazie a tutti per la partecipazione e ….alla prossima.

Il Capogruppo R. Poncino tra il Presidente Nazionale e Sezionale

Uno scorcio del centro sportivo con i banchettanti

Un momento della sfilata

ELENCO RAPPRESENTANZE PRESENTI A QUATTORDIO

VESSILLI

Alessandria
Acqui
Asti
Casale
Ivrea
Omegna
Piacenza
Torino
Torino Nord
Vercelli

GAGLIARDETTI

Alessandria
Acqui
Alice Bel Colle
Arquata
Asti
Borghetto
Borbera
Bruno
Casale
Castellazzo
Chianes
Monastero
Cossombrato
Felizzano
Frassinello
Fubine
Garbagna
Lomagna
Madonna Della Villa
Mirabello
Mombello
Mombaruzzo
Momtechiaro D'Acqui
Montechiaro D'Asti
Morsasco
Nizza Monf.
Novi Ligure
Ozzano
Piacenza
Pontecurone
Ponzano
Rivalta Bormida
Rocchetta Ligure
Rocchetta Tanaro
Rosignano
San Cristoforo
San Rocco Asti
Sezzadio
Solero
Spigno
Stura
terzo
Tortona
Trino
Valenza
Valle Cerrina
Vignale
Vignole Borbera

GONFALONI

Alessandria
Felizzano
Masio
Quattordio
Viarigi
Bersaglieri
P.C. Sezionale
P.C. Masio
P.C. Quattordio
AVIS Quattordio
CRI Casale
Cr. Ver.Felizzano

AUT. MILITARI

Gen. Giacomuzzi
Gen. Varda
Ten Col. Fontana
M.llo Fiumara

AUT. CIVILI

On. Stradella
Pres. Prov. Filippi
Cons. Prov. Priora

SINDACI

Felizzano
Fubine
Masio
Quargnento
Quattordio
Rafrancore
Solero
Viarigi
Vignale

ATTIVITA' GRUPPO DI ALESSANDRIA

Il Gruppo Alpini di Alessandria, nel corso di una affollata assemblea, ha rinnovato ad inizio anno le cariche sociali per il triennio 2009/2011. Nel corso dell'assemblea il Capogruppo Canobbio ha illustrato i risultati raggiunti nel triennio fra cui un forte incremento del numero dei soci - ora 360 di cui 270 alpini - il completamento delle dotazioni di materiale con l'acquisto della seconda struttura tensiostatica da 18 metri, due moduli abitativi utilizzati come depositi, tavoli, panche, gazebl, gruppi elettrogeni e quanto altro necessario alle varie attività. Il Capogruppo ha sottolineato come l'impegno verso il sociale, con diverse iniziative che coinvolgono tutta la città di Alessandria, ha permesso di superare anche nel 2008 le 1.500 ore di volontariato ed i 24.000 euro di donazioni. Il programma per il prossimo triennio concentrerà l'impegno del Gruppo nelle attività di solidarietà, considerando completato l'impegno per acquisire dotazioni di materiale. L'assemblea ha approvato la relazione morale e finanziaria ed eletto il nuovo Consiglio. Nel corso del primo semestre il Gruppo ha organizzato, per conto della Sezione, un pulmann per la partecipazione all'Adunata di Latina, con la partecipazione di Alpini di diversi Gruppi. Ha inoltro curato, sempre su incarico della Sezione, l'organizzazione delle tradizionali " Serate Gastronomiche " che grazie anche alla partecipazione di cuochi di altri Gruppi ha riscosso un ottimo successo di pubblico. Il Gruppo ha inoltre stipulato una convenzione con la Sezione di Alessandria con cui assume dal mese di aprile l'intera gestione di tutte le attività del Circolo Ricagno e degli immobili della sede. Per quanto attiene le attività rivolte alla solidarietà nel corso del mese di aprile è stato deciso di dedicare la " Borsa di Studio per la ricerca contro il Cancro " all'Alpino Vitaliano Corsi, animatore con Arnoldi del Gruppo e della Sezione ed indimenticabile direttore del Portaordini. Per sostenere la Borsa di Studio è stato allestito nel mese di aprile uno stand nella Fiera di San Giorgio, uno dei più importanti eventi cittadini. Nel corso del mese di Maggio gli Alpini erano presenti con un gazebo alla festa di Borgo Rovereto dove hanno offerto fiori di montagna per raccogliere fondi per l'Asilo Monserrato. Sempre nel mese di maggio il Gruppo è stato ufficialmente invitato alla inaugurazione, alla presenza delle massime Autorità locali e regionali, del nuovo laboratorio di ricerca contro il cancro presso l'ospedale di Alessandria, presso cui viene destinata la borsa di studio annualmente raccolta. Nel mese di Giugno oltre ad organizzare le Serate Gastronomiche gli alpini hanno partecipato alla manifestazione ippica " Premio Città di Alessandria " che si svolge in piazza Garibaldi e vede la presenza di oltre 20.000 spettatori. Il Gruppo ha allestito una mostra fotografica dedicata al Comune di Barisciano in Abruzzo dove opera la protezione civile della nostra Sezione. Sempre nel mese di Giugno gli Alpini hanno attivamente collaborato nell'organizzazione del Trofeo Città di Alessandria per atleti disabili. La partecipazione ad entrambi gli eventi ha trovato grande risonanza nella stampa cittadina. A conclusione di questo intenso periodo si è svolta la tradizionale " Festa del Gruppo " dove sono state consegnate all'Asilo Monserrato ed alla Sezione di Alessandria i fondi raccolti. La Santa Messa, celebrata presso la sede, è stata officiata da S.E. mons Charrier vescovo emerito di Alessandria ed animata dai conti del Coro Valtanaro diretto dal maestro Ludovico Baratto.

Schieramento per la resa degli onori all'Alza bandiera

Il Gagliardetto del Gruppo di ALessandria ed il Vessillo sezionale transitano davanti allo schieramento degli Alpini

Riconoscimento del Gruppo di Alessandria alla rappresentante dell'Asilo del Monserrato, alla presenza del Presidente B. Pavese

GRUPPO ALPINI DI ALESSANDRIA

BORSA DI STUDIO PER RICERCA CONTRO IL CANCRO PROMOSSA DAL GRUPPO ANA DI ALESSANDRIA "IN MEMORIA DEI SOCI ALPINI ANDATI AVANTI"

Giunta alla 4° edizione la borsa di studio assegnata ad un giovane ricercatore, segnalato dalla Lega Italiana Lotta ai Tumori, impegnato nella ricerca contro il mesotelioma, una forma di cancro incurabile. Gli Alpini di Alessandria raccolgono i 10.000 euro della donazione con diverse iniziative, alla Fiera di San Giorgio sono presenti con uno stand, realizzato sempre in collaborazione con la Lega Italiana Lotta ai Tumori, dove distribuiranno materiale informativo per la prevenzione del cancro ed offriranno vasetti di fiori primaverili, quale segno di augurio e speranza, a quanti offriranno un piccolo contributo. Nello stand anche una interessante serie di foto storiche degli Alpini curata da Franco Pertusati. Come negli anni scorsi la borsa di studio è dedicata alla memoria di un socio del Gruppo " andato avanti " , l'edizione 2009 era in memoria dell'Alpino Vitaliano Corsi, nato a Monselice il 30.7.1921, Come tanti giovani fu coinvolto nel secondo conflitto mondiale, cui prese parte nel Corpo degli Alpini. A seguito del suo matrimonio - avvenuto nel 1945 - si trasferì in Piemonte. Nei suoi primi anni alessandrini abitò nel quartiere Cristo, e - dirigente attivo della Polisportiva Fulgor - impiegava il suo tempo libero a seguire ed a guidare le squadre dell'Oratorio parrocchiale.Dopo saltuari impegni lavorativi si è impiegato all'INAM, dove ha lavorato fino agli anni '80. Ma l'impegno cui si dedicava con maggior slancio riguardava gli Alpini: nei primi anni '50 con Domenico Arnoldi ed Ettore Cabalisti iniziò la ricostruzione della Associazione Alpini in Provincia di Alessandria. Ne fu subito segretario e svolse un lavoro preziosissimo di assistenza e patronato per tanti reduci. Ben presto comprese che la scrittura avrebbe potuto diventare un'arma importante nel suo impegno politico e sociale. Iscritto all'Albo dei Giornalisti ha lavorato a lungo alla pagina sportiva de "La Voce Alessandrina" e, naturalmente, al suo caro "Portaordini" - il trimestrale della sezione ANA di Alessandria - di cui fu per lungo tempo Direttore. Fu accanto a Domenico Arnoldi anche nella fondazione del Coro Montenero. Correva l'anno 1974 e fin dall'inizio Vitaliano collaborò alla stesura dei testi esplicativi delle interpretazioni del Coro e ne fu a lungo presentatore nelle varie esibizioni.

Ricordiamo infine la stesura del libro "Don Stornini e 'l so fanciott'" in cui si ricostruiva la storia della sua generazione, di quei giovani che maturarono all'ombra amorevole del Canonico Stornini.

gli alpini con le ricercatrici del nuovo laboratorio di Alessandria per lo studio del cancro

Una foto di Vitaliano Corsi

Consiglio Direttivo Gruppo di Alessandria

Capogruppo	Alfredo Canobbio
Vice Capogruppo	Vicario Renato Baldelli
Vice Capigruppo	Franco Pertusati
	Enrico Mutti
	Carlo Borromeo
Alfiere	Moretti Renato
Tesoriere	Eugenio Panati
Segretario	Piero Ranzani
Consiglieri	Pia Piergiuseppe
	Lazzarin Giovanni
	Alessio Giancarlo
	Bianchi Alfredo
	Cestino Gianni
	Griraudi Carlo
Consigliere delegato rapporti coro Valtanaro	Baratto Ludovico
Consigliere delegato rapporti coro Montenero	Molinari Roberto

GRUPPO ALPINI BORGHETTO B.

Al neo eletto sindaco di Borghetta Borbera, geom. Bussalino Enrico, nostro iscritto, il Gruppo Alpini formula i più fervidi auguri di buon lavoro e con orgoglio formula i più vivi complimenti per il successo ottenuto. Forza Enrico!

IN FAMIGLIA

Sono andati avanti

Gruppo di Ovada
l'alpino GUALA GIUSEPPE CLASSE 1914, del gruppo di OVADA e' deceduto all'inizio del mese di maggio. Il Gruppo porge sentite condoglianze alla famiglia.

Gruppo di Arquata Scr.
Il Gruppo Alpini di Arquata Scrivia porge le sue condoglianze all'alpino Poggio Giuseppe per la perdita del papà Poggio Vittorio assiduo frequentatore e sostenitore.

Gruppo di Terzo
Il giorno 16.04.09 è mancata la sig.ra Virginia Mascarino vedova Cazzola di anni 96, mamma del vice Capogruppo Giovanni, a lui ed a tutti i familiari le più sentite condoglianze da parte dei Soci Alpini del Gruppo.

Gruppo di Fubine
Il giorno 21 maggio è andato avanti il Sig. Giovanni Franzoso, papà del socio "amico degli Alpini" Egidio Franzoso. Il Gruppo Alpini di Fubine si stringe attorno alla famiglia e porge le più sentite condoglianze.

Il giorno 27/05/2009 è andato avanti il Socio Alpino Giuseppe Mordiglia classe 1912. Il Gruppo Alpini di Fubine si stringe forte attorno ai familiari e formula le più sentite condoglianze.

Il 26/05/2009 è mancata la Sig.ra Bruna Finco, nonna del Socio "Amico degli Alpini" Ferrari Ilaria. Sentite condoglianze da parte del Gruppo Alpini di Fubine.

Il giorno 04 maggio 2009 è mancata la Sig.ra Catterina Barbero, mamma del socio alpino e Capogruppo Cesare Carnevale. Condoglianze vivissime da parte degli Alpini fubinesi.

Il 04/04/2009 è andato avanti l'Alpino Giovanni Serralunga. Il Gruppo Alpini di Fubine si stringe attorno ai famigliari e formula le più sentite condoglianze

Gruppo di Novi ligure
E' mancato il Socio Aggregato Fava Alfredo, ai famigliari, il Gruppo Alpini di Novi Ligure formula le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Novi Ligure formula le più sentite condoglianze ai soci:

- Alpino Furlan Dino per la perdita del fratello Giuseppe.
- Amico degli alpini Mastellaro Luigi per la perdita del fratello Giuseppe.
- Alpino Silvano Fabrizio per la perdita della mamma.
- Alpino Zoppellaro Luigi per la perdita della sorella.

Angrafe Alpina

Gruppo di Fubine
Il giorno 28 aprile 2009 è nato Ettore, lo annunciano i nonni, Sig. Piero Zavattaro con Rosalba (madrina del gruppo). Auguri e congratulazioni ai genitori, Eleonora e Massimo, da parte del Gruppo Alpini di Fubine.

Il 28/03/2009 sono nate due stelle alpine, Alessandra ed Ilaria; lo annunciano i nonni, Alpino Carnevale Cesare con la moglie Bruna. Il Gruppo Alpini di Fubine esprime i più sinceri auguri e si congratula con i genitori, Marco e Federica, per il lieto evento.

Gruppo di Novi ligure
E' nata Alice, felicitazioni al nonno Alpino Bergamo Giancarlo ed ai famigliari.

Gruppo di Rocchetta L.
E' giunta Cecilia ad allietare la famiglia Cogo di Rocchetta Ligure. Il Gruppo Alpini tutto si aggrega alla gioia dei genitori e del nonno Andreino e formula loro i più sinceri auguri.

Gruppo di Valenza
Il Gruppo di Valenza ha programmato l'acquisto di un pallottoliere da regalare a nonna Corinna e nonno Renato Ivaldi per tenere la conta dei nipotini dopo che il figlio Marco ha regalato loro la piccola ALICE

A casa del Consigliere di Gruppo Andrea Trevisiol la cicogna ha portato MATTIA, a quando la sorellina?

Fiori d'arancio

Gruppo di Fubine
Il Socio Alpino Mellana Domenico con la moglie Marinella annunciano il matrimonio del figlio Matteo con la signorina Lento Cristina - Fubine 6 giugno 2009. Tanti auguri e felicità da parte del Gruppo Alpini di Fubine.

Gruppo di Valenza
Il Socio Esposito Rosario si è unito in matrimonio con la gent. Sig.na Scalzi Ornella. Ai novelli sposi le felicitazioni del Gruppo e… a presto aspettiamo una nuova bella notizia.

Gruppo di Alessandria
4 ottobre 2008 Serena Bottini e Gianluca Accornero, del gruppo Alpini Alessandria, sposi presso il Santuario Madonna della Pace Verezzo - Sanremo festeggiati dagli amici alpini del 146° corso AUC.

Gruppo di Terzo
Il giorno 14 Febbraio 2009 si sono uniti in matrimonio l'Alpino Migliardi Alessandro e la Gent.ma signorina Vandone Sabina del Gruppo di Terzo d'Acqui che le augura tanta felicità. Le facevano degna compagnia gli zii: Alpino Cazzola Giovanni del Gruppo di Terzo, l'Alpino Vandone Armando del Gruppo di Bistagno e l'Alpino Pillone Riccardo del Gruppo do Terzo

Anniversari

Gruppo di Borghetto B.ra
Ad Aurelio e Tea Mongiardini i più sinceri auguri da tutto il Gruppo di Borghetto B.ra per il 60° anno di matrimonio. Al nostro "Vecio" classe 1919 e alla signora Tea mille di questi anniversari

40° Anniversario di fondazione

CALENDARIO MANIFESTAZIONI

DOMENICA 06 SETTEMBRE

Ore 09,30 Alzabandiera presso la sede di Gruppo in Circonvallazione Ovest
Ore 10,00 S. Messa presso il Santuario Madonnina
Ore 11,00 Inaugurazione Parco Alpino e cosegna al Comune nella persona del Sindaco
Ore 11,30 Esibizione pattinatori sulla nuova pista del Parco Alpino
Ore 12,00 Rinfresco

LUNEDI 07 SETTEMBRE

Ore 18,30 Inaugurazione mostra fotografica presso il foyer del Teatro Comunale

SABATO 12 SETTEMBRE

Ore 21,00 Carosello della Banda Musicale "Valle Bormida" in Piazza Gramsci
Sfilata della banda in Corso Garibaldi e concerto in Piazza XXXI Martiri

DOMENICA 13 SETTEMBRE

Ore 08,30 Ammassamento in Piazza Don Minzoni (Giardini Pubblici).
Deposizione di corona d'alloro al monumento ai Caduti. Sfilata per le vie cittadine
Ore 10,00 Santa Messa in Duomo
Ore 12,30 Rancio Alpino presso la sede in Circonvallazione Ovest
Ore 17,30 Ammainabandiera

SABATO 26 SETTEMBRE

Ore 21,15 Teatro Comunale - 10^ Rassegna "Valenza in Coro" con il Coro Monte Cauriol di Genova (introdurrà la serata il Coro Montenero ANA Alessandria)